



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo "Marconi - Sacchetti Sasseti"

Scuola dell'infanzia statale "Casa dei bambini" e scuola primaria Montessori

Piazza Mazzini, 7 - 02100 RIETI

Codice Ministeriale **RIIC822006** - Codice Fiscale **80006770574** – Codice Univoco IPA **UFE51Y**

Tel . **0746 201 195** fax **0746 201 406** e-mail: riic822006@istruzione.it pec riic822006@pec.istruzione.it

www.icmarconisacchettisasseti.edu.it



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO



Anni scolastici 2022/25

Aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15.05.2025 con delibera n. 60

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.05.2025 con delibera n. 98

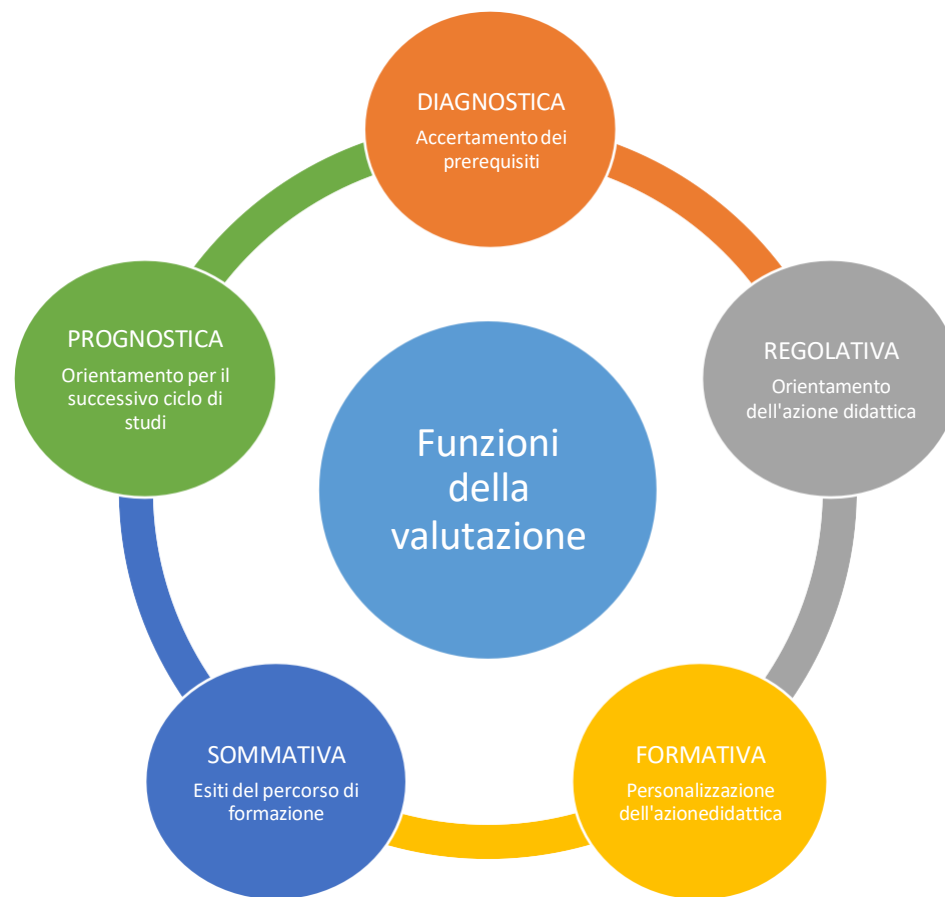
Sommario

1. LA VALUTAZIONE SCOLASTICA: UN PROCESSO COMPLESSO	4
1.1 I tempi della valutazione	5
1.2 Specificità della valutazione nelle sezioni di scuola ad indirizzo didattico montessoriano	5
1.3 Specificità della valutazione degli alunni con BES	6
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	10
3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	11
2.1 Premessa	11
2.2 Griglie di valutazione 3/4/5 anni.....	13
4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	20
3.1 Valutazione degli apprendimenti: rubrica di valutazione scuola primaria.....	20
3.1.1 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Italiano	23
3.1.2 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Matematica	35
3.1.3 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Inglese	46
3.1.4 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Scienze.....	60
3.1.5 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Storia	73
3.1.6 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Geografia	83
3.1.7 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Musica	96
3.1.8 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Tecnologia	101
3.1.9 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Arte e immagine	117
3.1.10 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Educazione fisica.....	123
3.1.11 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Educazione civica.....	129
3.1.12 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Religione.....	138
3.2 La valutazione del comportamento.....	151
3.2.1 Griglia di valutazione del comportamento – Scuola Primaria	152

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	153
4.1 Criteri per l'attribuzione dei voti nelle singole discipline - scuola Secondaria di Primo Grado.....	153
4.1.1 Rubrica di valutazione delle discipline - scuola Secondaria di Primo Grado.....	153
4.1.2 Criteri per la valutazione dell'Insegnamento di Educazione civica- scuola Secondaria di Primo Grado.....	155
4.1.3 Tabella di corrispondenza tra livelli di apprendimento e voto in decimi – scuola Secondaria di Primo Grado.....	159
4.1.4 Criteri per la valutazione di strumento - scuola Secondaria di Primo Grado	160
4.1.5 Criteri per la valutazione dell'Insegnamento di Religione Cattolica - scuola Secondaria di Primo Grado.....	161
4.1.6 Criteri per la valutazione dell'Attività alternativa alla Religione Cattolica - scuola Secondaria di Primo Grado.....	161
4.1.7 La valutazione del comportamento - scuola Secondaria di Primo Grado	163
4.1.8 Rubrica per la valutazione del comportamento - scuola Secondaria di Primo Grado.....	164
4.1.9 Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	166
5. CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	167
6. ESAMI DI STATO	169
6.1 Prove scritte	169
6.2 Prova scritta di italiano	170
6.3 Prova scritta di matematica	183
6.4 Prova scritta di lingue straniere (inglese a2 / spagnolo a1/ francese a1)	185
6.5 Criteri per la conduzione del colloquio	188
6.6 Voto finale	190
6.7 Esami di Stato per alunni con disabilità certificata.....	190
6.8 Esami di Stato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA	190
6.9 Esame di Stato per gli studenti con BES individuati dai consigli di classe	190

1. LA VALUTAZIONE SCOLASTICA: UN PROCESSO COMPLESSO

La valutazione scolastica non può più essere semplicemente considerata come azione finalizzata al solo accertamento del profitto degli studenti, bensì va intesa come processo complesso e sistemico attuato per leggere e interpretare l'intera realtà educativa in cui si svolge il percorso di insegnamento-apprendimento. Il processo valutativo include, pertanto, diverse funzioni fondamentali che sono strettamente interconnesse:



La valutazione periodica ha:

- **Funzione diagnostica**, poiché permette di analizzare la situazione iniziale dell'alunno evidenziandone conoscenze, abilità e competenze.
- **Funzione regolativa**, in quanto, alla luce dei risultati emersi nel momento diagnostico, pone le basi per progettare, orientare (e riorientare in itinere) l'azione didattica - educativa.
- **Funzione formativa**, poiché evidenziando i punti di forza e di debolezza del processo di ogni discente, fornisce al docente informazioni per le scelte più appropriate e la personalizzazione dei percorsi.
- **Funzione sommativa**, quando fornisce un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze, al termine di un percorso formativo o parte di esso (bimestre, quadrimestre, anno o ciclo scolastico).
- **Funzione prognostica**, laddove fornisce allo studente un indirizzo di orientamento per le future scelte in merito al proprio percorso formativo.

1.1 I tempi della valutazione

La valutazione deve essere considerata come un processo continuo che accompagna il lavoro dei docenti nella pianificazione dei percorsi, delle metodologie e delle strategie di insegnamento da attuare. Si possono tuttavia individuare tre momenti e modalità fondamentali in cui essa si articola nell'arco dell'anno scolastico:

- *Valutazione iniziale* - all'inizio dell'anno scolastico rileva i prerequisiti degli alunni per progettare l'azione didattica-educativa;
- *Valutazione in itinere* - accompagna costantemente il processo di insegnamento- apprendimento nel suo svolgersi, ai fini di conoscere il livello di preparazione dell'alunno e ricalibrare, ogni qual volta si renda necessario, l'azione didattica;
- *Valutazione periodica e finale* - è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012)

1.2 Specificità della valutazione nelle sezioni di scuola ad indirizzo didattico montessoriano

Nella scuola Primaria ad indirizzo didattico montessoriano la valutazione degli apprendimenti è in continuità con il percorso scolastico seguito dai bambini nella Casa dei Bambini. Oggetto della valutazione è la crescita naturale del singolo, per cui l'attività di verifica e valutazione avviene quotidianamente attraverso l'uso del materiale, il controllo dell'errore, l'autovalutazione.

L'attività di verifica dell'insegnante, come peraltro nella Casa dei Bambini, si fonda essenzialmente sull'osservazione, costante e sistematica, della crescita e dei progressi dei bambini e la valutazione si esprime sui seguenti aspetti di sviluppo e crescita dei singoli ragazzi:

- la capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- il tempo di concentrazione;
- la capacità di ripetizione dell'esercizio;
- la capacità di svolgere organicamente l'attività;
- la capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- il livello di autostima maturato (primaria);
- il livello di fiducia nelle proprie capacità (Infanzia);
- il rapporto con gli altri (bambini e adulti);
- il rispetto delle regole;
- la disponibilità e partecipazione.

Nella scuola Primaria Montessori la valutazione consiste in un giudizio descrittivo.

1.3 Specificità della valutazione degli alunni con BES

La valutazione deve essere coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Sono i docenti che effettuano la valutazione nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nella valutazione degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D. Lgs. n. 297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Per la valutazione si utilizzeranno le indicazioni riferite a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Nel PEI si possono prevedere gli stessi obiettivi della progettazione educativa e didattica della classe. In tal caso la valutazione dell'alunno è sempre riferita al PEI e concordata, in sede di GLO, con l'equipe psico-pedagogica di riferimento e la famiglia.

Bimestralmente si effettua la rilevazione periodica degli apprendimenti, tramite verifiche strutturate e semi strutturate, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, con lo scopo di valutare la funzionalità delle azioni educative e didattiche e concorre a verificare l'efficacia del Piano Educativo Individualizzato.

Le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione dei predetti *alunni va rapportata al P.E.I.* Quest'ultimo costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Sostanzialmente andrà valutato il percorso svolto dall'alunna/o dal suo punto di partenza al punto di arrivo.

Nel Decreto Interministeriale n. 182/2020 si legge che nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

- a. percorso ordinario;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti);
- c. percorso differenziato (solo per la scuola secondaria di secondo grado).

Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria", all'articolo 4, "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", si legge:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Il nostro Istituto ha definito, per gli alunni iscritti nella scuola primaria, i criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti.

Nel Protocollo di Valutazione di Istituto sono riportati: i nuclei tematici; gli obiettivi di apprendimento disciplinari corrispondenti e i descrittori dei livelli avanzato, intermedio, di base e in via di prima acquisizione nel primo quadrimestre, dal 1 febbraio 2025 ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente..

Per gli alunni con disabilità è nel PEI che si definiscono gli obiettivi da valutare e da riportare nel "Documento di Valutazione", nel rispetto dei seguenti criteri:

- se sul PEI viene indicato che l'alunno segue un percorso ordinario, ossia la progettazione didattica è la stessa definita per la classe di appartenenza, allora il documento di valutazione è lo stesso della classe;
- se l'alunno segue un percorso personalizzato e rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, nel documento dovranno essere riportati gli obiettivi già definiti nel PEI (2, massimo 3 per ciascuna disciplina), che sono comunque riconducibili agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali 2012 e declinati secondo i diversi "Nuclei tematici"; i livelli e/o giudizi sintetici di profitto sono già predisposti e uguali a quelli della classe;
- se gli obiettivi specifici di apprendimento non sono riconducibili a quelli della classe di appartenenza, nel documento di valutazione saranno riportati gli stessi obiettivi personalizzati definiti nel PEI, due massimo tre per ciascuna disciplina e possono discostarsi da quelli delle Indicazioni Nazionali del 2012.

Per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socioculturale, la valutazione deve essere conforme a quanto concordato ed esplicitato nel Piano didattico Personalizzato (PdP) in relazione a:

- obiettivi personalizzati previsti per l'alunno;
- sviluppo di abilità e competenze attese;

- risultati ottenuti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi;
- risultati ottenuti utilizzando strategie di inclusione mirate a migliorare la qualità dell'interazione sociale, l'autonomia di lavoro e la partecipazione alle attività.

PROVE INVALSI

La partecipazione alle Prove Invalsi, per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola Secondaria di Primo Grado, costituisce uno dei requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove INVALSI per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017.

Nel modello PEI adottato dal nostro Istituto, è presente la sezione "PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI" in cui, in sede di GLO, si indica se l'alunno sostiene o meno le prove. Nel caso in cui l'alunno sostiene le prove standardizzate, vanno indicati quali strumenti compensativi e quali misure dispensative possono essere utilizzati durante lo svolgimento e, se l'alunno necessita di una prova individualizzata, indicare per quali prove.

Nel modello PdP, per ogni disciplina, vanno individuate le metodologie adeguate che facilitano l'apprendimento dell'alunno in relazione alle sue specificità. Sono inoltre indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative che sarà possibile assicurare anche in sede di svolgimento delle Prove Invalsi. Le eccezioni consistono nell'esonerare lo studente dallo svolgimento di una o più Prove (misure dispensative) o nel fornirgli tempo aggiuntivo e degli strumenti che ne facilitino lo svolgimento (misure compensative), in base a quanto è previsto nel suo Piano didattico Personalizzato (PdP).

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

1. altri disturbi evolutivi (in presenza di una certificazione, si possono avere misure compensative o dispensative);
2. svantaggio socio-economico, culturale, linguistico;
3. disagio comportamentale/relazionale.

Le modalità di partecipazione all'esame di Stato degli alunni con BES sono indicate nell'apposito paragrafo.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Nell'articolo 9 comma 2 del Decreto 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e sia coerente con il suo piano educativo individualizzato (art.9 comma 3). I consigli di classe possono definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Nel PEI, adottato dal nostro Istituto, in relazione alla certificazione delle competenze viene riportata la sezione **“CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE”** in cui si **indica se si utilizza** il modello nazionale con riferimento agli obiettivi del PEI specificando il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente viene rapportato agli obiettivi del PEI attraverso una nota esplicativa come previsto dal D.M. 742/2017 art.4 comma 5 *“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato”*.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

<i>D.P.R. 24 Giugno 1998, n.122</i>	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria.
<i>D.P.R. 8 Marzo 1999, n. 275</i>	Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997.
<i>Legge 28 Marzo 2003, n. 53</i>	Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
<i>C.M. 28 del 15 Marzo 2007</i>	Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.
<i>Legge 30 Ottobre 2008, n. 169</i>	Recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.
<i>DPR 122 del 22 Giugno 2009</i>	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.
<i>D.M. 16 Novembre 2012, n.254</i>	Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
<i>C.M. 3/2015</i>	Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
<i>Legge n. 107/2015</i>	Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
<i>D.lgs. n.62/2017</i>	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
<i>D.lgs. n.66/2017</i>	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera c), della legge13 luglio 2015, n. 107.
<i>D.M. 741/2017</i>	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.
<i>D.M. 742/2017</i>	Certificazione delle competenze. Modelli ministeriali per la Scuola primaria e la SSIG.
<i>Nota n. 1865 del 10/10/2017</i>	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
<i>Legge n. 107/2015</i>	Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
<i>D.lgs. n.62/2017</i>	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
<i>D.M. 172 DEL 4/12/2020 e relative LINEE GUIDA</i>	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
<i>Legge n. 150/2024</i>	Revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti e tutela dell'autorevolezza del personale scolastico.
<i>O.M. n. 3/2025</i>	Disciplina della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
<i>Nota n. 2867 del 23/01/2025</i>	Indicazioni operative per l'applicazione delle nuove modalità di valutazione.

3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1 Premessa

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione, pedagogica e orientativa, avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione d'informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Non rappresenta uno strumento di selezione, ma piuttosto permette di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter attuare un'efficace azione didattica al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Inoltre, essa si configura come una raccolta sistematica d'informazioni sulle decisioni da prendere in merito alle esigenze dell'alunno, all'insegnamento del docente, all'organizzazione scolastica e allo stesso sistema valutativo nel senso di una valutazione capace di riequilibrare le proposte educative in base alla quantità e alla qualità delle risposte dei bambini e di condividerle con le loro famiglie.

La Valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'OSSERVAZIONE, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- la DOCUMENTAZIONE, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Tutto ciò si modula in tre fasi fondamentali:

- una **FASE INIZIALE**, attraverso l'osservazione libera, si va a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia;
- una **FASE INTERMEDIA**, attraverso l'osservazione e l'utilizzo di griglie strutturate, si va a verificare l'adeguatezza delle proposte in modo da adeguarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino;
- una **FASE FINALE** in cui viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

Gli strumenti valutativi, utilizzati sono:

- 1) **OSSERVAZIONI** occasionali e sistematiche (con annotazioni in un Diario di bordo per la Casa dei Bambini);
- 2) **GRIGLIE** di valutazione delle competenze (3/4/5 anni) I e II quadrimestre (escluse Casa dei Bambini);
- 3) **COLLOQUI** con i genitori;

4) **SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO**, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia (Allegato 1).

La scheda di passaggio consente lo scambio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (esclusa Casa dei bambini).

2.2 Griglie di valutazione 3/4/5 anni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3 ANNI																					
ALUNNO																					
C.d. E.	INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.
IL SE' E L'ALTRO	È autonomo nelle principali operazioni di vita quotidiana.																				
	Interagisce spontaneamente con i coetanei.																				
	Instaura rapporti di fiducia con gli adulti.																				
	Inizia a conoscere e a rispettare le principali regole di convivenza. Eventuali osservazioni aggiuntive:																				
IL CORPO IN MOVIMENTO	Si muove autonomamente.																				
	Esegue semplici percorsi.																				
	Conosce le parti del corpo e denomina quelle più evidenti.																				
	Partecipa a giochi motori individuali, di gruppo, liberi e guidati.																				
	Esercita la motricità fine (strappa pezzi di carta, giornale, incolla,...). Eventuali osservazioni aggiuntive:																				
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Conosce, sperimenta e usa alcuni materiali plastico-manipolativi e grafico-pittorici.																				
	Conoscere i colori di base;																				
	Esegue per imitazione semplici canti, individualmente e in gruppo.																				
	Ascoltare e conoscere semplici ritmi;																				
	Legge semplici immagini e ne verbalizza i contenuti. Eventuali osservazioni aggiuntive:																				

I DISCORSI E LE PAROLE	Usa il linguaggio per esprimere i propri bisogni, emozioni e i propri vissuti personali																			
	Ascolta i messaggi verbali degli adulti e dei coetanei, storie e narrazioni.																			
	Comprende messaggi e narrazioni																			
	Memorizza e ripete semplici poesie e filastrocche.																			
	Individua i passaggi fondamentali in una storia ascoltata.																			
	Eventuali osservazioni aggiuntive:																			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva e manipola gli oggetti.																			
	Raggruppa in base a semplici criteri;																			
	Percepisce e distingue le principali figure geometriche																			
	Formula semplici domande;																			
	Coglie le differenze di grandezza e quantità attraverso la manipolazione di vari materiali;																			
	Familiarizza con strumenti multimediali;																			
	Utilizza il linguaggio delle nuove tecnologie attraverso l'approccio visivo e manipolativo;																			
	Si orienta negli spazi della sezione, della scuola.																			
Eventuali osservazioni aggiuntive:																				

LEGENDA: SI (S) ; NO (N); IN PARTE (IP)

Griglia di valutazione 4 anni

ALUNNO																						
C.d.F.	INDICATORI DI VALUTAZIONE	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	1° Q.	2° Q.	
IL SÈ E L'ALTRO	Lavora in modo costruttivo e creativo con i coetanei.																					
	Partecipa attivamente alla vita della famiglia e della comunità.																					
	Si impegna nella realizzazione delle attività proposte.																					
	Acquisisce una sempre maggiore fiducia in sé e nelle sue capacità.																					
	Sa seguire le principali regole di comportamento.																					
Eventuali osservazioni aggiuntive:																						
IL CORPO IN MOVIMENTO	Consolida gli schemi dinamici di base.																					
	Ha acquisito semplici concetti topologici (sopra/sotto, avanti/dietro).																					
	Riproduce graficamente il corpo e denomina le parti principali.																					
	Esercita la motricità fine (taglia, piega, infila perle nello spago, etc.)																					
	Esprime i principali stati d'animo con il linguaggio mimico-gestuale.																					
Eventuali osservazioni aggiuntive:																						
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Utilizzare la gestualità e la forza del proprio corpo attraverso giochi di gruppo.																					
	Rappresenta gli elementi della realtà con tecniche diverse.																					
	Conosce colori principali e secondari																					
	Rielabora graficamente esperienze vissute a scuola e in famiglia.																					
	Si esprime col canto individualmente o in gruppo.																					
Eventuali osservazioni aggiuntive:																						
Agisce correttamente nei giochi simbolici assumendo i diversi ruoli.																						
Riconoscere e riprodurre semplici ritmi.																						
Utilizza il linguaggio per esprimere i propri bisogni ed emozioni.																						

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

3.1 Valutazione degli apprendimenti: rubrica di valutazione scuola primaria

Per la scuola Primaria la verifica degli apprendimenti prevede la distribuzione di prove secondo una scansione bimestrale all'interno dell'anno scolastico. Le suddette prove sono concordate dai docenti per classi parallele al fine di garantire uniformità al percorso formativo dei gruppi classe in orizzontale. La valutazione periodica e annuale terrà conto dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ecc... organizzate secondo le seguenti modalità:

MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI		
SCRITTA	ORALE	PRATICA
<ul style="list-style-type: none">• Componimenti, relazioni, sintesi• Prove a domanda aperta e risposta aperta• Prove a domanda aperta e risposta chiusa• Questionari a risposta multipla• Prove strutturate• Esercitazioni in problem solving• Elaborati e componimenti	<ul style="list-style-type: none">• Conversazioni spontanee e guidate su argomenti di studio e non• Dialogo• Interventi in discussioni• Relazioni su attività svolte• Interrogazioni	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentazioni grafico-manipolative• Esecuzione di procedure secondo specifiche indicazioni• Attività laboratoriali• Realizzazione di modelli e/o costruzione di oggetti• Manipolazione di materiali• Risoluzione di problemi pratici• Presentazione di progetti

La valutazione, rivista alla luce della nuova normativa, soprattutto nella fase *"in itinere"*, si carica del suo valore formativo, proprio della scuola di base, senza limitarsi all'esito delle singole verifiche. Le prove della fase *"in itinere"* vengono riportate sul registro elettronico nell'apposita sezione, non visibile alle famiglie, considerata la fase sperimentale di attuazione delle nuove modalità di valutazione.

I vari aspetti che concorrono a definire la valutazione dell'alunno nella scuola primaria sono:

- le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite e verificate per ogni disciplina
- il livello di partenza ed il percorso personale nel processo di apprendimento
- l'impegno, l'interesse, l'applicazione e la partecipazione all'attività didattica
- il livello di acquisizione delle competenze trasversali
- l'influenza di fattori ambientali, sociali e/o di salute nel processo di apprendimento.

Dopo aver acquisito un adeguato bagaglio di informazioni attraverso un congruo numero di verifiche e osservazioni, i docenti procedono all'attribuzione della valutazione periodica **espressa con giudizio sintetico** nelle singole discipline, relativa al livello di profitto che il discente mostra di aver conseguito, nell'osservanza dei criteri definiti nelle seguenti rubriche di valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATO A ALL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 3/2025

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA
OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p>

	<p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

3.1.1 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Italiano

ITALIANO CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO E PARLATO	<p>A.1 - Interagire in una conversazione.</p> <p>A.2 - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discussioni affrontate e/o di semplici testi narrativi ascoltati.</p> <p>A.3 - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico.</p> <p>A.4 - Comprendere semplici istruzioni.</p> <p>A.5 - Comprendere semplici testi ascoltati, di tipo diverso, con il supporto di diversi linguaggi.</p>	Ascolta e comprende con segni e brevi testi, riferisce semplici informazioni, interagisce ed esprime il proprio pensiero in modo:	
		Continuo, attivo, sicuro, corretto e autonomo	OTTIMO
		Continuo, sicuro, corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Adeguito e generalmente corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato e in situazioni note	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario e scorretto.	NON SUFFICIENTE
B. LETTURA E COMPrensIONE	<p>B.1 - Leggere correttamente sillabe, parole, frasi semplici e brevi frasi complesse.</p> <p>B.2 - Leggere semplici frasi cogliendo l'informazione essenziale.</p> <p>B.3 Leggere semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.</p>	Legge sillabe, parole, frasi, brevi testi e rileva significati e informazioni in modo:	
		Autonomo, corretto, rapido	OTTIMO
		Autonomo e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Generalmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Stentato e frammentario	NON SUFFICIENTE

C. SCRITTURA	C.1 - Produrre semplici frasi e testi scritti per comunicare situazioni quotidiane rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente sillabe, parole, frasi, brevi testi in modo:	
		Chiaro, corretto, preciso e sicuro	OTTIMO
		Chiaro, corretto e sicuro	DISTINTO
		Chiaro e corretto	BUONO
		Generalmente chiaro e corretto	DISCRETO
		Sostanzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto	NON SUFFICIENTE
D. RIFLESSIONE LINGUISTICA	D.1 - Conoscere, riconoscere e rispettare le convenzioni di scrittura presentate. D.2 - Attivare semplici ricerche su parole. D.3 - Arricchire il lessico riflettendo sui significati delle parole.	Riconosce ed usa le principali convenzioni ortografiche e grammaticali in modo:	
		Autonomo, corretto e sicuro	OTTIMO
		Autonomo e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito, generalmente autonomo	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto	NON SUFFICIENTE

ITALIANO CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO E PARLATO	A.1 - Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. A.2 - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discussioni affrontate in classe. A.3 - Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. A.4 - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica, rispettando l'ordine cronologico e riferendo descrizioni di situazioni e personaggi. A.5 - Comprendere e dare istruzioni.	Ascolta e comprende consegne e brevi testi, riferisce argomenti e informazioni, interagisce ed esprime il proprio pensiero in modo:	
		Continuo, attivo, sicuro, corretto e autonomo	OTTIMO
		Continuo, sicuro, corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Adeguato e generalmente corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato e in situazioni note	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario e scorretto.	NON SUFFICIENTE
B. LETTURA E COMPrensIONE	B.1 – Leggere ad alta voce semplici testi rispettando i principali segni di punteggiatura. B.2 - Comprendere il significato globale di semplici testi anche con il supporto di diversi linguaggi. B.3 – Leggere anche silenziosamente brevi testi di vario tipo finalizzati allo svolgimento di un'attività	Legge testi di vario tipo utilizzando le tecniche di lettura e ne coglie significati e informazioni in modo:	
		Autonomo, corretto, rapido	OTTIMO
		Autonomo e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguato e corretto	DISCRETO
		Generalmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Stentato e frammentario	NON SUFFICIENTE

C. SCRITTURA	C.1 - Produrre semplici testi di vario tipo con scopi diversi connessi con situazioni quotidiane, rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
		Chiaro, corretto, sicuro e originale	OTTIMO
		Chiaro, corretto e sicuro	DISTINTO
		Chiaro e corretto	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario	NON SUFFICIENTE
D.RIFLESSIONE LINGUISTICA	D.1 - Riconoscere e rispettare le convenzioni di scrittura note. D.2 - Arricchire il lessico riflettendo sui significati delle parole. D.3 - Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.	Riconosce ed usa le principali convenzioni ortografiche e grammaticali in modo:	
		Autonomo, corretto e sicuro	OTTIMO
		Autonomo e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito, generalmente autonomo	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto	NON SUFFICIENTE

ITALIANO CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO E PARLATO	<p>A.1 – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>A.2 - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>A.3 - Ascoltare testi narrativi, descrittivi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporle in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>A.4 - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico e/o logico.</p> <p>A.5 - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>A.6 – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta scuola o in altri contesti</p>	<p>Ascolta e comprende consegne e testi di vario tipo, riferisce argomenti ed informazioni, interagisce ed esprime il proprio pensiero in modo:</p>	
		Continuo, attivo, sicuro, corretto e autonomo	OTTIMO
		Continuo, sicuro, corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Adeguito e generalmente corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato e in situazioni note	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario e scorretto.	NON SUFFICIENTE
B. LETTURA E COMPrensIONE	<p>B.1 - Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>B.2. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo</p> <p>B.3 - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici e letterari...) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>B.4 - Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>B.5 - Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi,</p>	<p>Legge testi di vario tipo utilizzando le diverse tecniche di lettura funzionali agli scopi in modo:</p>	
		Autonomo, corretto, rapido e sicuro	OTTIMO
		Autonomo, corretto e sicuro	DISTINTO
		Autonomo e corretto	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
Essenziale	SUFFICIENTE		

	mostrando di saperne cogliere il senso globale. B.6.- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	Stentato e frammentario	NON SUFFICIENTE
C. SCRITTURA	C.1 - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione. C.2 - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare...) e connessi con situazioni quotidiane, familiari e scolastiche. C.3 – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l’ortografia.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
		Chiaro, corretto, sicuro e originale	OTTIMO
		Chiaro, corretto e sicuro	DISTINTO
		Chiaro e corretto	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario	NON SUFFICIENTE
D.RIFLESSIONE LINGUISTICA	D.1 - Confrontare testi, per cogliere alcune caratteristiche specifiche. D.2. – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). D.3. - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta D.4 – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. D.5 – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. D.6. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. D.7 – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d’uso.	Riconosce ed usa le principali convenzioni ortografiche e grammaticali in modo:	
		Autonomo, corretto, sicuro e rapido	OTTIMO
		Autonomo, corretto e sicuro	DISTINTO
		Autonomo e corretto	BUONO
		Generalmente autonomo e adeguato	DISCRETO
		Essenziale ma corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

ITALIANO CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO E PARLATO	A.1 - Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. A.2 - Interagire con coerenza e correttezza di intervento nelle relazioni verbali e non. A.3 - Comunicare esperienze personali, rispettando un ordine di narrazione cronologico e/o logico, aggiungendo anche particolari descrittivi. A.4 - Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione dei compiti, messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). A.5 - Riferire oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica.	Ascolta e comprende testi di vario tipo, riferisce argomenti ed informazioni, interagisce ed esprime il proprio pensiero in modo:	
		Continuo, attivo, sicuro, corretto e autonomo	OTTIMO
		Continuo, sicuro, corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Adeguito e generalmente corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato e in situazioni note	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario e scorretto.	NON SUFFICIENTE
B. LETTURA E COMPrensIONE	B.1 - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. B.2 - Leggere per ricavare e rilevare informazioni e approfondimenti conoscitivi su un argomento dato. B.3 - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. B.4 - Leggere, comprendere e rilevare le caratteristiche formali e strutturali del testo letterario poetico (versi, strofe, rime, ripetizioni di suoni, uso delle parole e dei significati). B.5 - Leggere e comprendere brevi e semplici testi letterari narrativi rilevandone gli elementi costituenti la struttura compositiva. B.6 - Leggere ad alta voce, in modo scorrevole, espressivo e attento ai segni di interpunzione, modulando opportunamente l'intonazione	Legge testi di vario tipo utilizzando le diverse tecniche di lettura funzionali agli scopi in modo:	
		Autonomo, corretto, rapido e sicuro	OTTIMO
		Autonomo, corretto e sicuro	DISTINTO
		Autonomo e corretto	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Stentato e frammentario	NON SUFFICIENTE
		Comprende in modo:	

		Corretto, sicuro, completo, approfondito	OTTIMO
		Corretto, sicuro e completo	DISTINTO
		Corretto e completo	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario, non organizzato	NON SUFFICIENTE
C. SCRITTURA	<p>C.1 – Predisporre in essenziali schemi gli argomenti/nuclei di elaborazione narrativa rispondenti ad un tema dato (diagrammi di flusso...).</p> <p>C.2 - Produrre racconti scritti di esperienze personali e non contenenti le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, azioni, .</p> <p>C.3 - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>C.4 - Scrivere una lettera rispettandone la struttura compositiva e gli elementi caratterizzanti.</p> <p>C.5 - Esprimere in testi scritti (diario narrativo-esperienziale, epistolare...) proprie emozioni stati d'animo.</p> <p>C.6 - Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienza scolastica, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.</p> <p>C.7 - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzione dei personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...).</p> <p>C.8 - Produrre testi scritti narrativi (realistici e fantastici, esperienziali e non), descrittivi e regolativi rispettandone la struttura e gli elementi caratterizzanti.</p> <p>C.9 - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.</p>	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
		Chiario, ben strutturato, sicuro e originale	OTTIMO
		Chiario, corretto e sicuro	DISTINTO
		Chiario e corretto	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Chiario e corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario e scorretto	NON SUFFICIENTE

D.RIFLESSIONE LINGUISTICA	<p>D.1 Riconoscere e denominare le parti variabili del discorso e gli elementi basilari della frase.</p> <p>D.2 Individuare e usare in forma attiva i modi e i tempi dei verbi</p> <p>D.3 Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici).</p> <p>D.4 Comprendere ed individuare la funzione delle parole nella frase (soggetto predicato e principali espansioni).</p> <p>D.5 Conoscere i meccanismi di formazione e derivazione delle parole (semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).</p> <p>D.6 Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.</p> <p>D.7 Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>D.8 Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare risposte ai propri dubbi linguistici.</p>	Riconosce ed usa le principali convenzioni ortografiche e grammaticali in modo:	
		Autonomo, corretto, sicuro e rapido	OTTIMO
		Autonomo, corretto e sicuro	DISTINTO
		Autonomo e corretto	BUONO
		Generalmente autonomo e adeguato	DISCRETO
		Essenziale ma corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

ITALIANO CLASSE V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
<p>A.ASCOLTO E PARLATO</p>	<p>A.1 – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. A.2 - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). A.3 - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazioni e di approfondimenti durante e dopo l’ascolto. A.4 – Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. A.5 - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. A.6 - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l’ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. A.7 - Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo, organizza brevi discorsi e riferisce argomenti ed informazioni, interagisce ed esprime il proprio pensiero in modo:</p>	
		<p>Continuo, attivo, sicuro, corretto e autonomo</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Continuo, sicuro, corretto e autonomo</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto e autonomo</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Adeguito e generalmente corretto</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenziale, se guidato e in situazioni note</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto, frammentario e scorretto.</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
<p>B. LETTURA E COMPrensIONE</p>	<p>B.1 – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. B.2 – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto (porsi domande, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della</p>	<p>Legge testi di vario tipo utilizzando le diverse tecniche di lettura funzionali agli scopi in modo:</p>	
		<p>Autonomo, corretto, rapido e sicuro</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Autonomo, corretto e sicuro</p>	<p>DISTINTO</p>

	<p>comprensione)</p> <p>B.3 – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere.</p> <p>B.4 - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi l’idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>B.5 – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.)</p> <p>B.6 - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un’attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>B.7 – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l’invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>B.8 - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l’intenzione comunicativa dell’autore ed esprimendo un motivato parere personale</p>	Autonomo e corretto	BUONO
		Adeguato e corretto	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Stentato e frammentario	NON SUFFICIENTE
		Utilizza opportune strategie di comprensione dei testi in modo:	
		Corretto, sicuro, completo, approfondito	OTTIMO
		Corretto, sicuro e completo	DISTINTO
		Corretto e completo	BUONO
		Adeguato e corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, frammentario, non organizzato	NON SUFFICIENTE
C. SCRITTURA	<p>C.1 - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto, di una descrizione o di un’esperienza.</p> <p>C.2 - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>C.3 - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca adeguando le forme espressive ai destinatari e alle situazioni comunicative.</p> <p>C.4 - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d’animo sotto forma di diario.</p> <p>C.5 - Rielaborare testi (parafrasare, riassumere, trasformare, completare,) e redigerne di nuovi anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>C.6 – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>C.7 - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, poesie,</p>	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
		Chiaro, ben strutturato, sicuro e originale	OTTIMO
		Chiaro, corretto e sicuro	DISTINTO
		Chiaro e corretto	BUONO
		Adeguato e corretto	DISCRETO
		Chiaro e corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto	NON SUFFICIENTE

	racconti brevi). C.8 - Sperimentare liberamente, anche con l'uso del computer, forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.			
D.RIFLESSIONE LINGUISTICA	D.1 – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo	Riconosce ed usa le principali convenzioni ortografiche e grammaticali in modo:		
	D.2 - Individuare, usare in modo consapevole ed analizzare il verbo.			
	D.3 - Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato soggetto e principali complementi diretti e indiretti).		Autonomo, corretto, sicuro e rapido	OTTIMO
	D.4 - Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenze ad un campo semantico) sul piano dei significati.		Autonomo, corretto e sicuro	DISTINTO
	D.5 - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.		Autonomo e corretto	BUONO
	D.6 - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.		Generalmente autonomo e adeguato	DISCRETO
	D.7 - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e usarle per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.		Essenziale ma corretto, se guidato	SUFFICIENTE
	Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE		

3.1.2 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Matematica

MATEMATICA CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.NUMERI	A.1- Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. A.2 - Leggere e scrivere numeri naturali entro il 20. A.3 - Confrontare e ordinare numeri naturali. A.4 - Rappresentare sulla retta. A.5 - Eseguire semplici operazioni.	L'alunno calcola ed individua procedimenti in modo:	
		Rapido, pienamente autonomo, preciso.	OTTIMO
		Pienamente autonomo e preciso	DISTINTO
		Corretto e preciso.	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenziale ma con qualche incertezza.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto	NON SUFFICIENTE
B.SPAZIO E FIGURE	B.1 - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, sinistra/destro, dentro e fuori, ecc.). B.2 - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale. B.3 - Descrivere e rappresentare un percorso. B.4 - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in modo:	
		Autonomo, sicuro, corretto e pertinente.	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto.	DISTINTO
		Sicuro e corretto.	BUONO
		Generalmente adeguato e corretto	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI.	C.1 - Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. C.2 - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	L'alunno osserva classifica e coglie le caratteristiche principali di oggetti e figure in modo:	
		Ben strutturato, esauriente ed in completa autonomia.	OTTIMO
		Strutturato, esauriente e autonomo.	DISTINTO
		Chiaro, corretto e autonomo.	BUONO
		Generalmente chiaro e corretto.	DISCRETO
		Sostanzialmente corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Parziale e poco corretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
	C.3- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. C.4 - Individuare situazioni problematiche e trovare soluzioni adeguate.	L'alunno interpreta e risolve semplici problemi in modo:	
		Autonomo, rapido, corretto e preciso.	OTTIMO
		Autonomo, corretto e preciso.	DISTINTO
		Corretto ed autonomo.	BUONO
		Generalmente corretto in situazioni note.	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Stentato e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
<p>A.NUMERI</p>	<p>A.1 - Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...</p> <p>A.2 – Comprendere la notazione posizionale, leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro il cento.</p> <p>A.3 - Confrontare e ordinare numeri naturali.</p> <p>A.4 - Eseguire mentalmente operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>A.5 - Costruire le tabelline della moltiplicazione.</p>	<p>L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:</p>	
		<p>Rapido, pienamente autonomo, preciso.</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Pienamente autonomo e preciso</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto e preciso.</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Generalmente corretto</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenziale ma con qualche incertezza.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto e scorretto</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
<p>B. SPAZIO E FIGURE</p>	<p>B.1 - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (concetti topologici).</p> <p>B.2 - Eseguire, descrivere e rappresentare un percorso.</p> <p>B.3 - Riconoscere denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>B.4 - Disegnare figure geometriche utilizzando strumenti appropriati.</p>	<p>Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in modo:</p>	
		<p>Autonomo, sicuro, corretto e pertinente.</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Autonomo, sicuro e corretto.</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Sicuro e corretto.</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Generalmente adeguato e corretto</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Corretto, se guidato.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
<p>Incerto e scorretto, anche se guidato.</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>		

C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI.	C.1 - Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà. C.3 - Misurare utilizzando proprietà arbitrarie.	L'alunno osserva, classifica e coglie le caratteristiche di oggetti e figure in modo:	
		Ben strutturato, esauriente ed in completa autonomia.	OTTIMO
		Strutturato, esauriente e autonomo.	DISTINTO
		Chiaro, corretto e autonomo.	BUONO
		Generalmente chiaro e corretto.	DISCRETO
		Sostanzialmente corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Parziale e poco corretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
	C.2 - Rappresentare i dati con diagrammi, schemi e tabelle. C.4 - Risolvere situazioni problematiche	L'alunno interpreta e risolve problemi in modo:	
		Autonomo, rapido, corretto e preciso.	OTTIMO
		Autonomo, corretto e preciso.	DISTINTO
		Corretto ed autonomo.	BUONO
		Generalmente corretto in situazioni note.	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Stentato e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.NUMERI	<p>A.1 - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo per salti di due, tre ...</p> <p>A.2 – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>A.3 - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>A.4 - Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>A.5 - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p>A.6 - Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri decimali e rappresentarli sulla retta.</p> <p>A.7 - Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali.</p>	L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
		Rapido, pienamente autonomo, preciso.	OTTIMO
		Pienamente autonomo e preciso	DISTINTO
		Corretto e preciso.	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenziale ma con qualche incertezza.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto	NON SUFFICIENTE
B. SPAZIO E FIGURE	<p>B.1 – Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>B.2 – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>B.3 – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>B.4 - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>B.5 – Disegnare figure geometriche nello spazio.</p>	Si orienta nello spazio, individua, riconosce e rappresenta figure geometriche in modo:	
		Autonomo, sicuro, corretto e pertinente.	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto.	DISTINTO
		Sicuro e corretto.	BUONO
		Generalmente adeguato e corretto	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI.	<p>C.1 - Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>C.2 – Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>C.4 – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.)</p>	L'alunno osserva, classifica, coglie le caratteristiche di oggetti e figure e le loro relazioni in modo:	
		Ben strutturato, esauriente ed in completa autonomia.	OTTIMO
		Strutturato, esauriente e autonomo.	DISTINTO
		Chiaro, corretto e autonomo.	BUONO
		Generalmente chiaro e corretto.	DISCRETO
		Sostanzialmente corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Parziale e poco corretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
	<p>C.3 – Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>C.5-Individuare e risolvere situazioni problematiche presenti nel proprio contesto esperienziale.</p> <p>C.6 - Utilizzare strategie diverse per risolvere problemi.</p>	L'alunno analizza, interpreta e risolve problemi in modo:	
		Autonomo, rapido, corretto e preciso.	OTTIMO
		Autonomo, corretto e preciso.	DISTINTO
		Corretto ed autonomo.	BUONO
		Generalmente corretto in situazioni note.	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
Stentato e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE		

MATEMATICA CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
<p>A. NUMERI</p>	<p>A.1 - Leggere, scrivere e confrontare numeri naturali e decimali. A.2 - Eseguire le quattro operazioni entro le centinaia di migliaia in riga, in colonna e mentalmente. A.3 - Conoscere ed eseguire la divisione con resto fra numeri naturali. A.4 - Conoscere il concetto di frazione e saperlo applicare in vari contesti. A.5 - Dare stime per il risultato di una operazione.</p>	<p>L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:</p>	
		<p>Rapido, pienamente autonomo, preciso.</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Pienamente autonomo e preciso</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto e preciso.</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Generalmente corretto</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenziale ma con qualche incertezza.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto e scorretto</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
<p>B. SPAZIO E FIGURE</p>	<p>B.1 - Individuare, denominare e costruire figure geometriche. B.2 - Conoscere e realizzare simmetrie e traslazioni. B.3 - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. B.4 - Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. B.5 - Conoscere il concetto di perimetro e area delle figure geometriche piane. B.6 - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. B.7 - Conoscere le unità di misura per lunghezza, capacità, massa, tempo e valore ed usarle per effettuare misure e stime. B.8 - In contesti significativi attuare semplici conversioni tra un'unità di misura e un'altra.</p>	<p>Si orienta nel piano e nello spazio, individua, riconosce, rappresenta e classifica figure geometriche in modo:</p>	
		<p>Autonomo, sicuro, corretto e pertinente.</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Autonomo, sicuro e corretto.</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Sicuro e corretto.</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Generalmente adeguato e corretto</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Corretto, se guidato.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto e scorretto, anche se guidato.</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI.	C.1 - Utilizzare grafici, tabelle e diagrammi in situazioni significative. C.2 - Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. C.3- In situazioni concrete, calcolare la probabilità che un evento si verifichi.	L'alunno osserva, classifica, coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
		Ben strutturato, esauriente, pienamente autonomo, corretto.	OTTIMO
		Ben strutturato, autonomo e corretto.	DISTINTO
		Chiaro, adeguato e corretto.	BUONO
		Generalmente adeguato e corretto.	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
	C.4 – Individuare il percorso risolutivo di un problema e rappresentarlo con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	L'alunno analizza, interpreta, formula ipotesi e risoluzioni di problemi in modo:	
		Autonomo, rapido, corretto e preciso.	OTTIMO
		Autonomo, corretto e preciso.	DISTINTO
		Corretto ed autonomo.	BUONO
		Generalmente corretto in situazioni note.	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Stentato e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

MATEMATICA CLASSE V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. NUMERI	A.1 - Leggere, scrivere e confrontare numeri naturali e decimali. A.2 - Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. A.3 – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali, individuare multipli e divisori di un numero. A.4 – Stimare il risultato di una operazione. A.5 – Operare con frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. A.6 – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. A.7 – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. A.8 – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e la tecnica. A.9 – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra	L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
		Rapido, pienamente autonomo, preciso.	OTTIMO
		Pienamente autonomo e preciso	DISTINTO
		Corretto e preciso.	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenziale ma con qualche incertezza.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto	NON SUFFICIENTE
B. SPAZIO E FIGURE	B.1 – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. B.2 - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria) B.3 –Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti B.4 – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. B.5 – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. B.6 – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.	Si orienta nel piano e nello spazio, individua, riconosce, rappresenta, classifica ed effettua spostamenti di figure geometriche in modo:	

	<p>B.7 – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>B.8 – Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>B.9 – Determinare l’area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>B.10 – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall’alto, di fronte, ecc.)</p>	Autonomo, sicuro, corretto e pertinente.	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto.	DISTINTO
		Sicuro e corretto.	BUONO
		Generalmente adeguato e corretto	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
C. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI.	<p>C.1 – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>C.2 - Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>C.4–Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>C.5 – Passare da un’unità di misura a un’altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>C.7 - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	L’alunno osserva, classifica, coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
		Ben strutturato, esauriente, pienamente autonomo, corretto.	OTTIMO
		Ben strutturato, autonomo e corretto.	DISTINTO
		Chiaro, adeguato, corretto.	BUONO
		Generalmente adeguato e corretto.	DISCRETO
		Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
		Incerto e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

<p>C.3- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>C.6 – In situazione concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p>	<p>L'alunno analizza, interpreta, formula ipotesi e risoluzioni di problemi in modo:</p>	
	Autonomo, rapido, corretto e preciso.	OTTIMO
	Autonomo, corretto e preciso.	DISTINTO
	Corretto ed autonomo.	BUONO
	Generalmente corretto in situazioni note.	DISCRETO
	Corretto, se guidato.	SUFFICIENTE
	Stentato e scorretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

3.1.3 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Inglese

INGLESE CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO	<p>A.1 - Comprendere ed eseguire istruzioni relative a modalità di lavoro a livello personale, all'uso degli spazi e arredi scolastici e al comportamento corretto con le persone e gli ambienti scolastici.</p> <p>A.2 - Identificare parole legate agli ambiti lessicali relativi a colori, oggetti scolastici, giocattoli, numeri (fino a 10), cibo, animali.</p> <p>A.3 - Comprendere e rispondere a semplici saluti, espressioni di presentazione personale e informazioni sugli oggetti.</p> <p>A.4 - Distinguere differenti suoni fonetici e saperli pronunciare</p>	Ascolta e comprende in modo:	
		Corretto, sicuro, attivo e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e continuo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo e continuo	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PARLATO	<p>B.1 - Saper utilizzare suoni e ritmi della lingua inglese nella ripetizione di parole rispettandone la pronuncia e l'intonazione</p> <p>B.2 - Utilizzare forme di saluto informale, espressioni per presentarsi, ringraziare, chiedere il nome altrui, formule augurali</p> <p>B.3 - Chiedere e rispondere relativamente alla identificazione di colori, oggetti scolastici, numeri fino a 10, cibo, parti del corpo, animali, giocattoli.</p> <p>B.4 - Descrivere in modo essenziale semplici illustrazioni</p>	Utilizza la lingua in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

C. LETTURA	C.1 - Conoscere e associare espressioni con immagini di colori, oggetti scolastici, numeri, cibo, animali, giocattoli. C.2 - Riconoscere la forma scritta di parole familiari, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori C.3 - Riconoscere la forma scritta di alcune semplici regole scolastiche C.4 - Saper leggere semplici cartoline, biglietti etc.	Legge semplici parole in modo:	
		Corretto, sicuro, scorrevole e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e scorrevole	DISTINTO
		Corretto e scorrevole	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
D.SCRITTURA	D.1 – Copiare e completare semplici parole e messaggi per etichettare immagini e disegni D.2 - Scrivere semplici messaggi augurali	Copia e scrive semplici parole in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
E. CIVILTA'	E.1 - Conoscere alcune tradizioni legate alle festività britanniche: Halloween, Christmas, Easter E.2 - Recitare semplici filastrocche e/o canzoni	Conosce alcune tradizioni legate alle festività britanniche in modo:	
		Completo, completo e approfondito	OTTIMO
		Completo e corretto	DISTINTO
		Generalmente completo e corretto	BUONO
		Accettabile	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE

	Lacunoso	NON SUFFICIENTE
	Recita semplici filastrocche/canzoni in modo:	
	Corretto, sicuro e scorrevole	OTTIMO
	Corretto e scorrevole	DISTINTO
	Corretto e adeguato	BUONO
	Adeguato	DISCRETO
	Essenziale	SUFFICIENTE
	Stentato	NON SUFFICIENTE

INGLESE CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
<p>A.ASCOLTO</p>	<p>A.1 - Comprendere ed eseguire istruzioni relative a modalità di lavoro a livello personale, all'uso degli spazi e arredi scolastici e al comportamento corretto con le persone e gli ambienti scolastici.</p> <p>A.2 - Identificare parole legate agli ambiti lessicali relativi a: formule di saluto, parti del giorno, posizione nello spazio, parti del corpo, animali domestici, cibo, numeri da 11 a 20, colori.</p> <p>A.3 - Comprendere e rispondere a semplici saluti, espressioni di presentazione personale e informazioni sugli oggetti.</p> <p>A.4 - Distinguere differenti suoni fonetici e saperli pronunciare</p>	<p>Ascolta e comprende in modo:</p>	
		<p>Corretto, sicuro, attivo e continuo</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Corretto, sicuro e continuo</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto, generalmente autonomo e continuo</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Adeguato e corretto</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenziale, se guidato</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto, anche se guidato</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
<p>B. PARLATO</p>	<p>B.1 - Saper utilizzare suoni e ritmi della lingua inglese nella ripetizione di parole rispettandone la pronuncia e l'intonazione</p> <p>B.2 - Utilizzare semplici istruzioni correlate alla vita della classe</p> <p>B.3 - Utilizzare forme di saluto formali, gusti personali e formule augurali.</p> <p>B.4 - Chiedere e rispondere relativamente alla identificazione di, parti del giorno, posizione nello spazio, parti del corpo, animali domestici, cibo, numeri da 11 a 20, colori.</p> <p>B.5 - Descrivere in modo essenziale semplici illustrazioni</p>	<p>Utilizza la lingua in modo:</p>	
		<p>Corretto, sicuro, pertinente e continuo</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Corretto, sicuro e pertinente</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto e sicuro</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Generalmente corretto</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenzialmente corretto, se guidato</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Frammentario e incerto.</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
<p>C. LETTURA</p>	<p>C.1 - Conoscere e associare espressioni con immagini di formule di saluto,</p>	<p>Legge semplici parole in modo:</p>	

	posizione nello spazio, parti del corpo, gusti personali, animali domestici, numeri da 11 a 20 C.2 - Riconoscere la forma scritta di alcune semplici regole scolastiche C.3 - Saper leggere semplici cartoline, biglietti augurali etc.	Corretto, sicuro, scorrevole e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e scorrevole	DISTINTO
		Corretto e scorrevole	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
D.SCRITTURA	D.1 – Completare parole e messaggi per etichettare immagini e disegni	Copia e scrive semplici parole in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
E. CIVILTA'	E.1 - Conoscere alcune tradizioni legate alle festività britanniche: Halloween, Christmas, Easter	Conosce alcune tradizioni legate alle festività britanniche in modo:	
		Completo, completo e approfondito	OTTIMO
		Completo e corretto	DISTINTO
		Generalmente completo e corretto	BUONO
		Accettabile	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Lacunoso	NON SUFFICIENTE

INGLESE CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO	A.1 - Comprendere ed eseguire istruzioni relative a modalità di lavoro a livello personale, all'uso degli spazi e arredi scolastici e al comportamento corretto con le persone e gli ambienti scolastici. A.2 - Identificare parole legate agli ambiti lessicali relativi a: formule di saluto, stati d'animo, parti del giorno, posizione nello spazio, parti del corpo, ambienti della casa, animali domestici, cibo, numeri, colori.	Comprende istruzioni e identifica parole in modo:	
		Corretto, sicuro, attivo e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e continuo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo e continuo	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PARLATO	B.1 - Produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. B.2 - Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione B.3 - Utilizzare forme di saluto formali, espressioni di stati d'animo, di possesso, gusti personali e formule augurali. B.4 - Chiedere e rispondere relativamente alla identificazione di, parti del giorno, posizione nello spazio, parti del corpo, animali domestici, cibo, numeri, colori. B.5 - Descrivere in modo essenziale semplici illustrazioni	Produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note e descrive semplici illustrazioni in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

		Interagisce e formula domande/risposte in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
C. LETTURA	<p>C.1 - Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale;</p> <p>C.2 - Conoscere e associare espressioni con immagini di formule di saluto, stati d'animo, parti del giorno, posizione nello spazio, ambienti della casa, parti del corpo, gusti personali, animali domestici, numeri, colori.</p> <p>C.3 - Riconoscere la forma scritta di parole familiari su semplici cartelli nelle più comuni situazioni familiari (segnali, slogan pubblicitari, programmi televisivi etc.)</p>	Comprende, associa espressioni con immagini e riconosce la forma scritta di parole familiari in modo:	
		Corretto, sicuro, rapido e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e rapido	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
D.SCRITTURA	D.1 - Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Scrive semplici frasi in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO

		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
			NON SUFFICIENTE
E. CIVILTA'	E.1 - Conoscere alcune tradizioni legate alle festività britanniche: Halloween, Christmas, Easter E.2 - Operare semplici confronti interculturali	Conosce alcune tradizioni legate alle festività britanniche e opera semplici confronti interculturali in modo:	
		Completo, completo e approfondito	OTTIMO
		Completo e corretto	DISTINTO
		Generalmente completo e corretto	BUONO
		Accettabile	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Lacunoso	NON SUFFICIENTE

INGLESE CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO	A.1 - Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente. A.2 - Comprendere brevi testi multimediali identificando le parole chiave.	Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi e testi multimediali in modo:	
		Corretto, sicuro, attivo e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e continuo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo e continuo	BUONO
		Adeguate e corrette	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PARLATO	B.1 - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. B.2 - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. B.3 - Interagire in modo semplice con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Interagisce, riferisce semplici informazioni personale e descrive persone, luoghi e oggetti familiari in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

C. LETTURA	C.1 – Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Legge e comprende brevi e semplici testi in modo:	
		Corretto, sicuro, scorrevole e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e scorrevole	DISTINTO
		Corretto e scorrevole	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
D.SCRITTURA	D.1 - Scrivere in forma comprensibile semplici e brevi messaggi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno.	Scrive in forma comprensibile messaggi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
E. CIVILTA'	E.1 - Conoscere alcune tradizioni legate alle festività anglosassoni; E.2 – Operare semplici confronti interculturali.	Conosce alcune tradizioni legate alle festività anglosassoni e opera semplici confronti interculturali in modo:	
		Completo, completo e approfondito	OTTIMO
		Completo e corretto	DISTINTO

Generalmente completo e corretto	BUONO
Accettabile	DISCRETO
Essenziale	SUFFICIENTE
Lacunoso	NON SUFFICIENTE

INGLESE CLASSE V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO	A.1 – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. A.2 -Comprendere brevi testi multimediali identificando le parole chiave e il senso generale.	Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi e testi multimediali in modo:	
		Corretto, sicuro, attivo e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e continuo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo e continuo	BUONO
		Adeguate e corrette	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PARLATO	B.1 - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. B.2 - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. B.3 - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Interagisce, riferisce semplici informazioni personale e descrive persone, luoghi e oggetti familiari in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE

C. LETTURA	C.1 - Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Legge e comprende brevi e semplici testi in modo:	
		Corretto, sicuro, scorrevole e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e scorrevole	DISTINTO
		Corretto e scorrevole	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
D.SCRITTURA	D.1 - Scrivere in forma comprensibile semplici e brevi frasi legate alla sfera personale e al proprio vissuto.	Scrive in forma comprensibile messaggi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno in modo:	
		Corretto, sicuro, pertinente e continuo	OTTIMO
		Corretto, sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto e sicuro	BUONO
		Generalmente corretto	DISCRETO
		Essenzialmente corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto.	NON SUFFICIENTE
E. CIVILTA'	E.1 - Conoscere alcune tradizioni legate alle festività anglosassoni; E.2 – Operare semplici confronti interculturali.	Conosce alcune tradizioni legate alle festività anglosassoni e opera semplici confronti interculturali in modo:	
		Completo, completo e approfondito	OTTIMO
		Completo e corretto	DISTINTO
		Generalmente completo e corretto	BUONO
		Accettabile	DISCRETO

		Essenziale	SUFFICIENTE
		Lacunoso	NON SUFFICIENTE
F. RIFLESSIONI SULLA LINGUA	<p>F.1 - Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato</p> <p>F.2 - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>F.3 - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative</p>	Osserva parole, espressioni e struttura delle frasi cogliendone rapporti di significato e intenzioni comunicative in modo:	
		Corretto, completo e sicuro	OTTIMO
		Corretto e completo	DISTINTO
		Corretto e generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Frammentario	NON SUFFICIENTE

3.1.4 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Scienze

SCIENZE CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	A.1-Identificare e descrivere le proprietà degli oggetti attraverso i sensi. A.2-Classificare gli oggetti in base a proprietà percettive.	Identifica, descrive e classifica gli oggetti in base a proprietà percettive in modo:	
		Pertinente, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Pertinente e autonomo	DISTINTO
		Sicuro in situazioni note	BUONO
		Adeguito in situazioni note e semplici	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE		
B. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	B.1-Osservare, descrivere, confrontare e classificare elementi della realtà circostante cogliendone somiglianza e differenze.	Osserva, descrive, confronta e classifica elementi della realtà circostante cogliendo somiglianze e differenze in modo:	
		Pertinente, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Pertinente e autonomo	DISTINTO
		Sicuro in situazioni note	BUONO
		Adeguito in situazioni note e semplici	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE		

C. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	C.1-Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze facili da cogliere in relazione al movimento, all'alimentazione e all'ambiente in cui vivono. C.2-Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	Descrive animali e le caratteristiche del proprio ambiente in modo:	
		Preciso, ben articolato e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

SCIENZE CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	A.1-Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.	Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Sicuro in situazioni note	BUONO
		Adeguate in situazioni note e semplici	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	B.1-Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: distinguere piante e parti di esse cogliendone somiglianze e differenze. B.2-Riconoscere la diversità dei viventi.	Osserva, descrive, confronta e classifica elementi della realtà circostante cogliendo somiglianze e differenze in modo e riconoscendo la diversità dei viventi in modo:	
		Preciso, ben articolato e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

C. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	C.1-Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati.	Individua il rapporto tra strutture e funzioni degli organismi osservati in modo:	
		Preciso, ben articolato e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	C.2-Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale.	Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali di tipo stagionale in modo:	
		Preciso, sicuro e pertinente	OTTIMO
		Preciso e pertinente	DISTINTO
		Sicuro e corretto	BUONO
		Adeguito in situazioni semplici e note	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Frammentario, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

SCIENZE CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	A.1-Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni.	Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali caratterizzandone le trasformazioni in modo:	
		Preciso, sicuro e rapido	OTTIMO
		Preciso e sicuro	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.2-Conoscere e saper utilizzare il metodo scientifico.	Conosce e sa utilizzare il metodo scientifico in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.3-Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore...	Descrive semplici fenomeni della vita quotidiana legati a liquidi, cibo, forze, movimento, calore in modo:	
Preciso, ben articolato e autonomo		OTTIMO	

		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	B.1-Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema e coglierne le prime relazioni. B.2-Riconoscere le diversità dei viventi. B.3-Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo B.4-Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici con la periodicità dei fenomeni celesti.	Riconosce i diversi elementi di un ecosistema cogliendone le prime relazioni, e la diversità dei viventi in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	B.5-Verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Verbalizza utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo:	
		Preciso, ben articolato e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

C. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	C.1-Individuare il rapporto tra strutture e funzioni degli organismi osservati/osservabili in quanto caratteristica peculiare degli organismi in stretta relazione con il loro ambiente.	Individua il rapporto tra strutture e funzioni degli organismi in modo:	
		Preciso, sicuro e pertinente	OTTIMO
		Preciso e pertinente	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Preciso in situazioni note e semplici	DISCRETO
		Adeguate in situazioni note e semplici	SUFFICIENTE
		Frammentario	NON SUFFICIENTE

SCIENZE CLASSI IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
<p>A.ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p>	<p>A.1-Conoscere il metodo sperimentale della ricerca scientifica; analizzare le funzioni di semplici strumenti scientifici.</p>	<p>Conosce il metodo sperimentale della ricerca scientifica e analizza le funzioni di semplici strumenti scientifici in modo.</p>	
		<p>Preciso, sicuro e autonomo</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Preciso e autonomo</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto, generalmente autonomo</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Adeguate</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenziale, se guidato</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
	<p>Incerto, anche se guidato</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>	
	<p>A.2-Osservare e sperimentare le proprietà e le caratteristiche della materia. A.3- Attraverso l'osservazione di esperienze concrete, capire e individuare alcuni concetti scientifici come: spazio, peso, forza, pressione, temperatura, calore, movimento... A.4-Produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni.</p>	<p>Osserva e sperimenta le proprietà e le caratteristiche della materia, individuando alcuni concetti scientifici in modo:</p>	
		<p>Preciso, sicuro e autonomo</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Preciso e autonomo</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto, generalmente autonomo</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Adeguate</p>	<p>DISCRETO</p>
<p>Essenziale, se guidato</p>		<p>SUFFICIENTE</p>	
<p>Incerto, anche se guidato</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>		

	A.5-Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia	Riconosce la regolarità dei fenomeni e comincia a costruire il concetto di energia in modo:	
		Preciso, ben articolato e sicuro	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	B.1-Condurre in vario modo osservazioni su una porzione di ambiente nel tempo per individuarne elementi, connessioni e trasformazioni. B.2-Indagare strutture del suolo, relazioni tra suoli e viventi; acqua come fenomeno e come risorsa. B.3-Osservare fenomeni ciclici della natura e degli esseri viventi.	Individua elementi, connessioni e trasformazioni (strutture del suolo, relazioni tra suoli e viventi, fenomeni ciclici della natura e degli esseri viventi) in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	B.5-Verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Verbalizza utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo:	
		Preciso, ben articolato e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO

		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	C.1-Osservare, descrivere, leggere la realtà per porsi e porre domande, o per trovare risposte.	Osserva, descrive e legge la realtà per porsi domande o per trovare risposte in modo:	
		Appropriato, creativo ed originale	OTTIMO
		Appropriato e sicuro	DISTINTO
		Corretto e con apporti critici	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Frammentario	NON SUFFICIENTE
	C.2-Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. C.3-Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti C.4-Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	Distingue e ricompone le componenti ambientali, individua la diversità dei viventi e dei loro comportamenti, elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale in modo:	
		Preciso, sicuro e puntuale	OTTIMO
		Sicuro e corretto	DISTINTO
		Sicuro in situazioni note	BUONO
		Adeguito se guidato	DISCRETO
		Essenziale se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

SCIENZE CLASSI V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. ESPORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	A.1-Saper utilizzare semplici strumenti scientifici.	Utilizza semplici strumenti scientifici in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.2-Interpretare i fenomeni osservati termini di variabili e di relazioni tra essi, espresse in forma grafica e/o aritmetica. A.3-Individuare grandezze significative relative a ciò che si osserva ed identificare le unità di misura opportune. A.4-Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentali per individuarne proprietà.	Interpreta fenomeni, individua grandezze/ unità di misura in relazione a ciò che si osserva e individua proprietà dei materiali in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

	<p>A.5-Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi macroscopici e microscopici di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.</p>	<p>Riconosce la plausibilità di primi modelli qualitativi macroscopici e microscopici nelle trasformazioni fisiche e chimiche in modo:</p>	
		<p>Preciso, sicuro, autonomo e critico</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Preciso e sicuro</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Preciso e autonomo, in situazioni note</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Corretto, generalmente autonomo</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Corretto, se guidato</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto, anche se guidato</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
<p>B. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p>	<p>B.1-Cogliere diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche) B.2-Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.</p>	<p>Coglie le diversità, distingue e ricompone le componenti ambientali in modo:</p>	
		<p>Preciso, sicuro, autonomo e critico</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Preciso e sicuro</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Preciso e autonomo, in situazioni note</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Corretto, generalmente autonomo</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Corretto, se guidato</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto, anche se guidato</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
	<p>B.3-Verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Verbalizza utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo:</p>	
		<p>Preciso, sicuro, esaustivo e ben strutturato</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Preciso, sicuro ed esaustivo</p>	<p>DISTINTO</p>

		Preciso e sicuro	BUONO
		Preciso, in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<p>C.1-Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, ...) e le loro basi biologiche.</p> <p>C.2-Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p> <p>C.3-Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>C.4-Conoscere e rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).</p>	Conosce le basi biologiche delle percezioni umane, descrive il funzionamento del corpo umano, in modo:	
		Ben strutturato, esauriente e articolato	OTTIMO
		Esauriente e articolato	DISTINTO
		Corretto e chiaro	BUONO
		Chiaro e adeguato	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Frammentario e incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

3.1.5 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Storia

STORIA CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	A.1- Ordinare in successione azioni, fatti, esperienze, comunicarli verbalmente e graficamente usando i NUCLEI TEMATICI temporali (prima, dopo, ...). A.2- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. A.4- Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari attraverso l'utilizzo di strumenti convenzionali. A.5- Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro e corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, se guidato	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. USO DELLE FONTI	B.1- Verbalizzare fatti, eventi ed esperienze personali secondo un ordine temporale.	L'alunno individua le informazioni e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

C. STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<p>C.1- Riconoscere la successione e la contemporaneità delle azioni in fatti, esperienze, storie.</p> <p>C.2- Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari.</p> <p>C.3- Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni).</p> <p>C.4- Cogliere sulle cose e su sé stessi i più evidenti segni di cambiamenti prodotti dal passare del tempo.</p>	Mostra di possedere ed applicare i concetti storici fondamentali in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
D. PRODUZIONE	<p>D.1- Verbalizzare semplici esperienze utilizzando correttamente i nessi spazio-temporali</p> <p>D.2- Acquisire la terminologia relativa alla scansione convenzionale del tempo.</p>	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

STORIA CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	A.1 – Organizzare e rappresentare graficamente e verbalmente e in senso temporale e spaziale le attività, i fatti vissuti e narrati. A.2 – Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute riconoscendo i rapporti di successione e contemporaneità esistenti tra loro. A.3 – Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (orologio, calendario, stagioni). A.4 – Cogliere le trasformazioni nelle persone, negli oggetti, negli ambienti connessi con il trascorrere del tempo.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro e corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, se guidato	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. USO DELLE FONTI	B.1 Raccogliere dati, reperti, documenti, testimonianze significative e usarle come fonti per ricostruire semplici eventi appartenenti al passato personale. B.2 - Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica, orale e scritta. B.3 - Costruire e utilizzare strisce temporali per rappresentare le operazioni di ricostruzione effettuate.	Riconosce le tracce, ricava informazioni e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

C. STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<p>C.1 Approfondire il concetto di tempo relativo: - alla successione (prima, ora, dopo, ieri, oggi, domani); - alla ciclicità in fenomeni regolari (mattino, pomeriggio, sera, notte, giorno/ notte, settimana, mese, stagione, anno).</p> <p>C.2 - Riconoscere i rapporti di successione, lineare e ciclica, tra eventi.</p> <p>C.3 - Osservare azioni compiute contemporaneamente (nel presente, nel passato, nello stesso luogo, in luoghi diversi) e documentarle.</p> <p>C.4 - Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni.</p> <p>C.5 - Misurare la durata di azioni cogliendo la differenza tra tempo reale e tempo psicologico.</p> <p>5 - Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.</p>	Mostra di possedere ed applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. PRODUZIONE	<p>D.1- Ricostruire fatti ed eventi della propria storia personale utilizzando il metodo della ricerca.</p> <p>D.2- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e racconti orali.</p>	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

STORIA CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	A.1 - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. A.2 - Definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
B. USO DELLE FONTI	B.1 - Riconoscere che la ricostruzione di un fatto storico è il risultato di una serie di operazioni di ricerca, classificazione, organizzazione, scelta delle fonti. B.2 - Acquisire il concetto di fonti storiche come mezzo per la ricostruzione del passato. B.3- Avviare alla capacità di raccogliere, ordinare, classificare e confrontare fonti.	Individua le tracce, legge le fonti, ricava informazioni e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

C. STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<p>C.1 - Individuare relazioni di causa-effetto reali ed ipotetiche in fatti e situazioni.</p> <p>C.2 - Consolidare la conoscenza della funzione e dell'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e della periodizzazione.</p> <p>C.3 - Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico.</p> <p>C.4 - Consolidare l'acquisizione di concetti quali: o la successione di fatti ed eventi in un arco di tempo sempre più esteso o la contemporaneità tra una serie di eventi storici.</p> <p>C.5 - Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa).</p> <p>C.6 - Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).</p>	Mostra di possedere ed applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. PRODUZIONE	<p>D.1 Avviare alla capacità di leggere, analizzare, schematizzare e verbalizzare testi storici.</p> <p>D.2 Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.</p> <p>D.3 Acquisire un metodo di studio per comprendere il contenuto di un testo storico ed esporlo con chiarezza.</p>	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

STORIA CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
<p>A.ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<p>A.1- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate individuando elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata. A.2- Collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. A.3 - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.</p>	<p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:</p>	
		<p>Pronto, autonomo, sicuro, corretto</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Autonomo, sicuro e corretto</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto, generalmente autonomo</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Adeguate e corrette, in situazioni note</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenziale, se guidato</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto e frammentario</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>
<p>B. USO DELLE FONTI</p>	<p>B.1- Consolidare la capacità di leggere ed interpretare testi e documenti di tipo storico. B.2- Ricavare informazioni utilizzando più fonti: materiali, grafico – documentarie, iconografiche, orali, per ricostruire eventi storici. B.3- Rappresentare in un quadro storicosociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto</p>	<p>Legge ed interpreta le fonti, ricava informazioni e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:</p>	
		<p>Pronto, autonomo, sicuro, corretto</p>	<p>OTTIMO</p>
		<p>Autonomo, sicuro e corretto</p>	<p>DISTINTO</p>
		<p>Corretto, generalmente autonomo</p>	<p>BUONO</p>
		<p>Adeguate e corrette, in situazioni note</p>	<p>DISCRETO</p>
		<p>Essenziale, se guidato</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
		<p>Incerto e frammentario</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

C. STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<p>C.1- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.</p> <p>C.2- Ricostruire nella loro struttura essenziale le società studiate con particolare attenzione alla organizzazione sociale, economica, politico - legislativa, culturale, religiosa.</p> <p>C.3- Conoscere, in relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale, religioso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le civiltà dei fiumi - i popoli del mare - la civiltà micenea. 	Mostra di possedere ed applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. PRODUZIONE	<p>D.1- Produrre ed interpretare griglie cronologiche, tabelle di sintesi, strisce temporali in relazione ai periodi storici presi in esame</p> <p>D.2- Utilizzare il sottocodice specifico della disciplina per verbalizzare, sintetizzare, concettualizzare.</p> <p>D.3 - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p>	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, organizzato	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

STORIA CLASSE V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	A.1- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate individuando elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata. A.2- Collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. A.3 - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
B. USO DELLE FONTI	B.1 - Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. B.2 - Riconoscere le cause e le conseguenze di fatti e fenomeni caratteristici di un'epoca. B.3 - Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.	Legge ed interpreta le fonti, ricava informazioni e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

C. STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	<p>C.1 - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.</p> <p>C.2 - Ricostruire nella loro struttura essenziale le società studiate con particolare attenzione alla organizzazione sociale, economica, politico - legislativa, culturale, religiosa.</p> <p>C.3 - Conoscere, in relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale, religioso:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina – le popolazioni della penisola italiana in età preclassica – la civiltà romana dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero. 	Mostra di possedere ed applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. PRODUZIONE	<p>D.1 - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>D.2 - Conoscere e usare i termini specifici del linguaggio disciplinare</p> <p>D.3 - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.</p> <p>D.4 - Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati acquisendo un metodo di studio per comprendere il contesto di un testo storico.</p>	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto e organizzato	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

3.1.6 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Geografia

GEOGRAFIA CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ORIENTAMENTO	A.1 - Esplorare gli spazi scolastici per acquisire una prima conoscenza della loro ubicazione, del loro uso, della loro funzione. A.2 - Riconoscere ed indicare la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento diversi, utilizzando correttamente gli Indicatori spaziali.	Riconosce, indica la posizione degli oggetti nello spazio e usa gli indicatori spaziali in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
B. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	B.1- Acquisire la capacità di muoversi correttamente in uno spazio vicino e vissuto.	Si muove nello spazio in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
	B.2 - Descrivere verbalmente, utilizzando gli indicatori topologici, la posizione degli elementi e gli spostamenti propri e altrui nello spazio vissuto.	Descrive la posizione degli elementi e gli spostamenti, usa il disegno, lo schizzo, l'impronta per rappresentare oggetti e spazi in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO

	B.3 - Usare il disegno, lo schizzo e l'impronta per rappresentare oggetti e spazi esaminati.	Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
C. PAESAGGIO	C.1 - Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo. C.2 - Individuare gli elementi fisici ed antropici in ambienti esperiti. C.3 - Osservare gli spazi organizzati dei vari ambienti di vita, gli elementi costitutivi e la loro funzione in relazione ai bisogni dell'uomo.	Individua gli elementi fisici e antropici di un ambiente e la loro funzione in relazione ai bisogni dell'uomo in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	D.1 – Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ORIENTAMENTO	<p>A.1 - Esplorare gli spazi scolastici per acquisire una prima conoscenza della loro ubicazione, del loro uso, della loro funzione.</p> <p>A.2 - Riconoscere ed indicare la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento diversi, utilizzando correttamente gli Indicatori spaziali.</p>	Conosce l'ubicazione, l'uso e la funzione degli spazi scolastici, indica la posizione degli oggetti nello spazio e usa gli indicatori spaziali in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
B. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<p>B.1- Acquisire la capacità di muoversi correttamente in uno spazio vicino e vissuto.</p>	Si muove nello spazio in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
	<p>B.2 - Descrivere verbalmente, utilizzando gli indicatori topologici, la posizione degli elementi e gli spostamenti propri e altrui nello spazio vissuto.</p> <p>B.3 - Usare il disegno, lo schizzo e l'impronta per rappresentare oggetti e spazi esaminati.</p>	Descrive la posizione degli elementi e gli spostamenti, usa il disegno, lo schizzo, l'impronta per rappresentare oggetti e spazi in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO

		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
C. PAESAGGIO	<p>D.1 - Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo.</p> <p>D.2 - Individuare gli elementi fisici ed antropici in ambienti esperiti.</p> <p>C.3 - Osservare gli spazi organizzati dei vari ambienti di vita, gli elementi costitutivi e la loro funzione in relazione ai bisogni dell'uomo.</p>	Individua gli elementi fisici e antropici di un ambiente e la loro funzione in relazione ai bisogni dell'uomo in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>D.1 – Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.</p>	Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ORIENTAMENTO	A.1- Scoprire modalità per indicare le posizioni nello spazio: il reticolo. A.2 - Consolidare la capacità di muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando i punti cardinali.	Indica posizioni nello spazio usando il reticolo e sa muoversi nello spazio attraverso punti di riferimento e punti cardinali in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
B. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	B.1- Acquisire la consapevolezza di muoversi ed orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.	Si muove nello spazio in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
	Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE	
B.2- Scoprire il significato e l'utilità dei simboli per rappresentare lo spazio operando riduzioni ed ingrandimenti.	Conosce i simboli per rappresentare lo spazio operando riduzioni/ingrandimenti, comprende il concetto di pianta come rappresentazione dello spazio, legge semplici rappresentazioni iconiche/cartografiche attraverso legende e punti cardinali in modo:		

	<p>B.3 - Comprendere il concetto di pianta come rappresentazione ridotta e simbolica dello spazio.</p> <p>B.4 - Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende e punti cardinali.</p>	Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO	
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO	
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO	
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO	
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE	
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE	
	<p>B.5 – Verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	Verbalizza utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo:		
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO	
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO	
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO	
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO	
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE	
	Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE		
<p>C. PAESAGGIO</p> <p>C.1 - Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e i vari tipi di paesaggio.</p> <p>C.2 - Riconoscere le modificazioni avvenute nel territorio ad opera dell'uomo e della natura.</p> <p>C.3 - Capire che l'uomo trasforma ed utilizza il territorio per soddisfare le proprie esigenze.</p>	Individua e descrive gli elementi fisici e antropici di un ambiente, riconosce le modifiche apportate dall'uomo in un territorio e capisce che l'uomo trasforma il territorio per i propri bisogni in modo:			
	Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO		
	Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO		
	Corretto, generalmente autonomo	BUONO		
	Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO		
	Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE		

		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	D.1 – Conoscere l'organizzazione dello spazio modificato dalle attività umane in un territorio.	Conosce l'organizzazione dello spazio modificato dalle attività umane in un territorio in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ORIENTAMENTO	A.1- Saper utilizzare la bussola per orientarsi. A.2 - Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante, punti cardinali e carte stradali. A.3 - Progettare itinerari di viaggio segnando e collegando le diverse tappe sulla carta in ambiti via via più estesi. A.4 - Conoscere il planisfero, le coordinate geografiche e saperle utilizzare.	Si orienta e si muove nello spazio usando la bussola, piante, punti cardinali e carte stradali in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
		Conosce il planisfero, usa le coordinate geografiche e riesce a progettare itinerari di viaggio in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
B. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	B.1 - Estendere le proprie carte mentali ai paesaggi italiani attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, immagini da satellite, ...).	Sa individuare elementi dei paesaggi italiani attraverso filmati, fotografie, immagini satellitari in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO

		Corretto, generalmente autonomo	BUONO	
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO	
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE	
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE	
	<p>B.2 - Leggere mappe e carte geografiche servendosi dei punti cardinali.</p> <p>B.3 - Conoscere la varietà delle carte geografiche a diversa scala e saperle interpretare usando la simbologia convenzionale.</p> <p>B.4 - Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse: testi scritti, fotografie, fonti statistiche... e verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico.</p>	Legge le diverse mappe e carte geografiche interpretandone la simbologia, sa ricavare informazioni da fonti diverse in modo:		
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO	
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO	
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO	
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO	
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE	
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE	
		Usa il linguaggio specifico della geografia in modo:		
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto, strutturato	OTTIMO	
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO	
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO	
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO	
Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE			
Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE			
C. PAESAGGIO	C.1 - Conoscere e descrivere gli elementi dei paesaggi italiani, riconoscendone i principali aspetti morfologici	Descrive gli elementi dei paesaggi italiani localizzandoli sulla carta geografica e conosce gli interventi dell'uomo e i loro effetti sul paesaggio italiano in modo:		
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO	

	(catene montuose, pianure, laghi, fiumi, mari, città...) e saperli localizzare sulla carta geografica. C.2 - Conoscere gli interventi operati dall'uomo in ciascun paesaggio e gli effetti della sua azione.	Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
D. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	D.1 - Conoscere le caratteristiche geografiche delle diverse zone climatiche del mondo. D.2 - Conoscere le diverse regioni climatiche italiane.	Conosce le caratteristiche delle diverse zone climatiche del mondo e dell'Italia in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
	D.3 - Riconoscere e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale	Propone soluzione di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguate e corrette, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

GEOGRAFIA CLASSI V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ORIENTAMENTO	A.1 - Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali relative al territorio nazionale ed europeo. A.2 - Definire la posizione dell'Italia nel continente europeo e nel mondo. A.3 - Localizzare l'area di residenza sulla cartina.	Si orienta e muove nello spazio attraverso piante e carte stradali relative al territorio nazionale/europeo, individuando la posizione dell'Italia e localizzando l'area di residenza sulla cartina in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
B. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	B.1- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, immagini da satellite, ...) B.2 - Utilizzare dati per costruire carte tematiche.	Sa individuare elementi dei paesaggi italiani attraverso filmati, fotografie, immagini satellitari..., usa dati per costruire carte tematiche in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
	B.3 - Leggere e interpretare carte geografiche di vario tipo servendosi di grafici, cartogrammi, tabelle. B.4 - Localizzare nelle carte geografiche i fenomeni	Legge le diverse mappe e carte geografiche interpretandone la simbologia, sa ricavare informazioni da fonti diverse e localizza sulle carte geografiche i fenomeni esaminati in modo:	
Pronto, autonomo, sicuro, corretto		OTTIMO	

	<p>esaminati.</p> <p>B.5 - Conoscere alcuni rapporti che legano l'Italia ai paesi dell'Europa.</p> <p>B.6 - Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse: testi scritti, fotografie, fonti statistiche... e verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico.</p>	Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO	
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO	
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO	
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE	
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE	
			Conosce alcuni rapporti che legano l'Italia ai paesi d'Europa e usa il linguaggio specifico della geografia in modo:	
			Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
			Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
			Corretto, generalmente autonomo	BUONO
			Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
			Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
			Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
	C. PAESAGGIO	<p>C.1 – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani (fisici, antropici, di particolare valore ambientale e culturale), individuando analogie e differenze.</p> <p>C.2 - Conoscere i nessi tra ambiente, risorse e attività produttive.</p>	Riconosce gli elementi fisici/antropici dello spazio in quanto sistema territoriale cogliendo i rapporti di connessione/interdipendenza tra ambiente, risorse e attività produttive in modo:	
Pronto, autonomo, sicuro, corretto			OTTIMO	
Autonomo, sicuro e corretto			DISTINTO	
Corretto, generalmente autonomo			BUONO	
Adeguito e corretto, in situazioni note			DISCRETO	
Essenziale, se guidato			SUFFICIENTE	
Incerto e frammentario			NON SUFFICIENTE	

D. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	D.1 - Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.	Conosce e applica il concetto polisemico di regione geografica allo studio del contesto italiano in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE
	D.2 - Rendersi conto che l'utilizzazione delle risorse naturali comporta profonde trasformazioni del territorio e crea problemi di conservazione e protezione dell'ambiente.	Riferisce come l'uso delle risorse naturali comporti profonde trasformazioni del territorio e problemi nella conservazione e protezione dell'ambiente in modo:	
		Pronto, autonomo, sicuro, corretto	OTTIMO
		Autonomo, sicuro e corretto	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e corretto, in situazioni note	DISCRETO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto e frammentario	NON SUFFICIENTE

3.1.7 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Musica

MUSICA CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO/ANALISI E DISCRIMINAZIONE DI EVENTI SONORI	A.1 - Ascolta e distingue suoni, rumori e semplici sequenze ritmiche, usando la voce, semplici strumenti, oggetti sonori. A.2 - Percepire il contrasto suono – silenzio. A.3 - Distingue i suoni della voce e degli strumenti. A.4 - Riconosce e classifica i suoni di oggetti sonori.	L'alunno ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
		Attento, sicuro e corretto	OTTIMO
		Attento e corretto	DISTINTO
		Corretto.	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PRODUZIONE	B.1 - Usa la voce, il corpo, gli strumenti per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori. B.2 - Coordina la produzione vocale a gesti motori. B.3 - Usa lo strumentario ritmico per riprodurre fatti sonori e semplici strutture ritmiche. B.4 -Inventa un codice per rappresentare sequenze ritmiche.	L'alunno si esprime in chiave vocale e motoria in modo:	
		Sicuro, pertinente e creativo	OTTIMO
		Sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto, sicuro.	BUONO
		Adeguito.	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Stentato	NON SUFFICIENTE

MUSICA CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO/ANALISI E DISCRIMINAZIONE DI EVENTI SONORI	A.1 - Sa ascoltare un semplice brano musicale e coglierne gli elementi costitutivi A.2 - Percepisce e interpreta a livello corporeo- gestuale e grafico pittorico le caratteristiche di un brano precedentemente ascoltato	L'alunno ascolta e sa interpretare brani musicali in modo:	
		Attento, sicuro e corretto	OTTIMO
		Attento e corretto	DISTINTO
		Corretto.	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PRODUZIONE	B.1 - Usa in modo espressivo la vocalità leggendo, recitando, e cantando. B.2 - Esegue in gruppo semplici brani vocali sotto direzione curando l'espressività. B.3 - Inventa e costruisce semplici strumenti musicali con cui eseguire semplici ritmi. B.4 - Accompagna un brano musicale con strumenti ritmici	L'alunno si esprime vocalmente e riproduce ritmi in modo:	
		Sicuro, pertinente e creativo	OTTIMO
		Sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto, sicuro.	BUONO
		Adeguito.	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Stentato	NON SUFFICIENTE

MUSICA CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO/ANALISI E DISCRIMINAZIONE DI EVENTI SONORI	A.1 - Sa ascoltare un semplice brano musicale e coglierne gli elementi costitutivi A.2 - Percepisce e interpreta a livello corporeo- gestuale e grafico pittorico le caratteristiche di un brano precedentemente ascoltato	L'alunno ascolta e sa interpretare brani musicali in modo:	
		Attento, sicuro e corretto	OTTIMO
		Attento e corretto	DISTINTO
		Corretto.	BUONO
		Adeguate	DISCRETO
		Adeguate, se guidate	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PRODUZIONE	B.1 - Usa in modo espressivo la vocalità leggendo, recitando, e cantando. B.2 - Esegue in gruppo semplici brani vocali sotto direzione curando l'espressività. B.3 - Inventa e costruisce semplici strumenti musicali con cui eseguire semplici ritmi. B.4 - Accompagna un brano musicale con strumenti ritmici	L'alunno si esprime vocalmente e riproduce ritmi in modo:	
		Sicuro, pertinente e creativo	OTTIMO
		Sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto, sicuro.	BUONO
		Adeguate.	DISCRETO
		Adeguate, se guidate	SUFFICIENTE
		Stentato	NON SUFFICIENTE

MUSICA CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO/ANALISI E DISCRIMINAZIONE DI EVENTI SONORI	A.1-Decodificare i più semplici elementi della grafia musicale. A.2-Ascoltare e riconoscere diversi generi musicali. A.3 -Ascoltare brani musicali di culture, tempi e luoghi diversi A.4 -Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale in brani di vario genere.	L'alunno ascolta e analizza brani musicali in modo:	
		Attento, sicuro e corretto	OTTIMO
		Attento e corretto	DISTINTO
		Corretto.	BUONO
		Adeguate	DISCRETO
		Adeguate, se guidate	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidate	NON SUFFICIENTE
B. PRODUZIONE	B.1 -Usare voce, gesti e strumenti in modo creativo. B.2 -Realizzare successioni ritmiche utilizzando voce, gesti e strumenti. B.3 -Eseguire collettivamente e/o individualmente brani vocali e/o strumentali curandone l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. B.4 -Applicare strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all' ascolto di brani, pervenendo alla comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni e rapportandole al contesto di cui sono espressione.	L'alunno interpreta e realizza melodie e ritmi in modo:	
		Sicuro, pertinente e creativo	OTTIMO
		Sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto, sicuro.	BUONO
		Adeguate.	DISCRETO
		Adeguate, se guidate	SUFFICIENTE
		Stentato	NON SUFFICIENTE

MUSICA CLASSE V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.ASCOLTO/ANALISI E DISCRIMINAZIONE DI EVENTI SONORI	A.1-Decodificare i più semplici elementi della grafia musicale. A.2-Ascoltare e riconoscere diversi generi musicali. A.3 -Ascoltare brani musicali di culture, tempi e luoghi diversi A.4 -Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale in brani di vario genere.	L'alunno ascolta e analizza brani musicali in modo:	
		Attento, sicuro e corretto	OTTIMO
		Attento e corretto	DISTINTO
		Corretto.	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PRODUZIONE	B.1 -Usare voce, gesti e strumenti in modo creativo. B.2 -Realizzare successioni ritmiche utilizzando voce, gesti e strumenti. B.3 -Eseguire collettivamente e/o individualmente brani vocali e/o strumentali curandone l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. B.4 -Applicare strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all' ascolto di brani, pervenendo alla comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni e rapportandole al contesto di cui sono espressione.	L'alunno interpreta e realizza melodie e ritmi in modo:	
		Sicuro, pertinente e creativo	OTTIMO
		Sicuro e pertinente	DISTINTO
		Corretto, sicuro.	BUONO
		Adeguito.	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Stentato	NON SUFFICIENTE

3.1.8 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Tecnologia

TECNOLOGIA CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. VEDERE E OSSERVARE	A.1-Distinguere il mondo naturale da quello costruito dall'uomo.	Distingue il mondo naturale da quello costruito dall'uomo in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.2-Osservare, descrivere con le parole e rappresentare con il disegno oggetti, strumenti e semplici macchine utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività quotidiane.	Osserva, descrive e rappresenta oggetti, strumenti/semplifici macchine utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività quotidiane in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.3-Classificare oggetti, strumenti e semplici macchine	Classifica oggetti/strumenti/semplifici macchine in base alle loro funzioni e individua i possibili utilizzi del computer in modo:	
Preciso, sicuro, pertinente e autonomo		OTTIMO	

	<p>in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, misurare, trasportare, ...).</p> <p>A.7-Individuare le principali funzioni e i possibili utilizzi del computer</p>	Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	<p>A.4-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>A.5-Comporre e scomporre semplici oggetti di uso comune nei loro elementi costitutivi.</p> <p>A.6 -Seguire le istruzioni d'uso di oggetti.</p>	Effettua prove ed esperienze sui materiali più comuni, compone e scompone semplici oggetti nei loro elementi costitutivi e segue le istruzioni d'uso di oggetti in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
Adeguito, se guidato		SUFFICIENTE	
Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE		
B. PREVEDERE E IMMAGINARE	<p>B.1-Comprendere la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali.</p>	Comprende la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'uso di oggetti/strumenti/materiali in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

	B.2-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. INTERVENIRE E TRASFORMARE	C.1-Realizzare un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. C.2 -Individuare i possibili utilizzi del computer: il disegno.	Realizza un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni e individua il disegno come possibile utilizzo del computer in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

TECNOLOGIA CLASSE II

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. VEDERE E OSSERVARE	A.1- Osservare, descrivere, rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale.	Osserva, descrive e rappresenta elementi del mondo artificiale modo	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.2- Classificare i materiali in base alle caratteristiche di Pesantezza /leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità... A.3- Distinguere e analizzare i materiali di cui sono fatti gli oggetti di uso comune con cui il bambino interagisce A.4- Analizzare un oggetto in base alla forma, alla funzione, alla funzionalità	Classifica, distingue e analizza materiali e oggetti in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

	<p>A.5- Seguire le istruzioni d'uso di oggetti. A.6- Utilizzare il computer per giochi didattici e videoscrittura.</p>	<p>Segue le istruzioni d'uso di oggetti e individua giochi didattici e videoscrittura come possibili utilizzi del computer in modo:</p>	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PREVEDERE E IMMAGINARE	<p>B.1-Comprendere la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali.</p>	<p>Comprende la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'uso di oggetti/strumenti/materiali in modo:</p>	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	<p>B.2-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p>	<p>Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari in modo:</p>	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO

		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. INTERVENIRE E TRASFORMARE	C.1- Realizzare un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. C.2- Utilizzare i materiali più idonei alla realizzazione di oggetti in relazione alla loro funzione. C.3- Individuare i possibili utilizzi del computer: il disegno e la videoscrittura.	Realizza un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni, usa i materiali più idonei alla realizzazione di oggetti e individua il disegno e la video scrittura come possibili utilizzi del computer in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

TECNOLOGIA CLASSE III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. VEDERE E OSSERVARE	A.1- Distinguere, descrivere e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. A.5- Osservare un modello e saperlo riprodurre fedelmente.	Distingue, descrive e rappresenta elementi del mondo artificiale e sa riprodurre un modello in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.3- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti storici vicini (il nostro tempo, il tempo dei genitori, il tempo dei nonni). A.4- Riconoscere le caratteristiche di un utensile semplice, tenendo conto delle trasformazioni nel tempo.	Conosce e racconta storie di oggetti, riconosce le caratteristiche di un semplice utensile tenendo conto delle sue trasformazioni nel tempo in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

	<p>A.2- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.</p> <p>A.6- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</p>	<p>Segue le istruzioni d'uso e le sa fornire ai compagni, riconosce e documenta le funzioni di un'applicazione informatica in modo:</p>	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PREVEDERE E IMMAGINARE	<p>B.1- Comprendere la necessità di seguire alcune basilari norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali.</p>	<p>Comprende la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'uso di oggetti/strumenti/materiali in modo:</p>	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	<p>B.2-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>B.3- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.</p>	<p>Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari e sviluppa il pensiero computazionale attraverso la programmazione in modo:</p>	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO

		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. INTERVENIRE E TRASFORMARE	C.1- Scegliere i materiali più adeguati alla realizzazione di oggetti. C.2- Realizzare un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. C.3- Utilizzare i materiali più idonei alla realizzazione di oggetti in relazione alla loro funzione.	Realizza un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni, usa i materiali più idonei alla realizzazione di oggetti in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	C.4- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. C.5- Individuare i possibili utilizzi del computer: il disegno, la videoscrittura, i calcoli.	Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento e individua il disegno, la videoscrittura e il calcolo come possibili utilizzi del computer in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

TECNOLOGIA CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. VEDERE E OSSERVARE	A.1- Distinguere, descrivere e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. A.5- Osservare un modello e saperlo riprodurre fedelmente.	Distingue, descrive e rappresenta elementi del mondo artificiale e sa riprodurre un modello in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.3- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti storici vicini (il nostro tempo, il tempo dei genitori, il tempo dei nonni). A.4- Riconoscere le caratteristiche di un utensile semplice, tenendo conto delle trasformazioni nel tempo.	Conosce e racconta storie di oggetti, riconosce le caratteristiche di un semplice utensile tenendo conto delle sue trasformazioni nel tempo in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

	A.2- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. A.6- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	Segue le istruzioni d'uso e le sa fornire ai compagni, riconosce e documenta le funzioni di un'applicazione informatica in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. PREVEDERE E IMMAGINARE	B.1- Comprendere la necessità di seguire alcune basilari norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali.	Comprende la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'uso di oggetti/strumenti/materiali in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	B.2-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. B.3- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.	Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari e sviluppa il pensiero computazionale attraverso la programmazione in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO

		Adeguato, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. INTERVENIRE E TRASFORMARE	C.1- Scegliere i materiali più adeguati alla realizzazione di oggetti. C.2- Realizzare un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. C.3- Utilizzare i materiali più idonei alla realizzazione di oggetti in relazione alla loro funzione.	Realizza un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni, usa i materiali più idonei alla realizzazione di oggetti in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguato in situazioni note	DISCRETO
		Adeguato, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	C.4- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. C.5- Individuare i possibili utilizzi del computer: il disegno, la videoscrittura, i calcoli.	Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento e individua il disegno, la videoscrittura e il calcolo come possibili utilizzi del computer in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguato in situazioni note	DISCRETO
		Adeguato, se guidato	SUFFICIENTE
			Incerto, anche se guidato

TECNOLOGIA CLASSI V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. VEDERE E OSSERVARE	A.1-Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.	Riconosce il rapporto tra il tutto/una parte e la funzione di una parte in un oggetto in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.3-Osservare il mondo del passato e rilevare le trasformazioni di utensili e di processi produttivi.	Osserva il mondo del passato e rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.2-Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. A.6-Conoscere le forme e le trasformazioni dell'energia e le fonti da cui si può ricavare.	Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e conosce le forme/trasformazioni dell'energia e le fonti da cui si può ricavare in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso, pertinente, autonomo	DISTINTO

		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito, in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE
	A.7-Conoscere il procedimento industriale per la produzione di un alimento o di un semplice manufatto.	Conosce il procedimento industriale per la produzione di un alimento o di un semplice manufatto in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	A.4-Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici. A.5-Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo	Riconosce le caratteristiche di dispositivi automatici e interagisce con dispositivi di uso comune attraverso segnali e istruzioni in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
	Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO	
	Corretto, generalmente autonomo	BUONO	
	Adeguito in situazioni note	DISCRETO	
	Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE	
	Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE	

B. PREVEDERE E IMMAGINARE	B.1-Comprendere la necessità di seguire alcune basilari norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali	Comprende la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'uso di oggetti/strumenti/materiali in modo:	
		Preciso, sicuro e autonomo	OTTIMO
		Preciso, pertinente, autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito se sollecitato	DISCRETO
		Parziale anche se sollecitato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	B.2-Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. B.3-Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti	Elabora progetti, realizza oggetti valutando tipo di materiali e seguendo una definita metodologia progettuale, riconosce difetti di un oggetto e ne immagina possibili miglioramenti in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
	B.4- Usare internet per reperire notizie e informazioni.	Usa internet per reperire notizie e informazioni in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE

		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. INTERVENIRE E TRASFORMARE	C.1-Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. C.2-Realizzare un semplice oggetto con materiali diversi descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	Realizza un semplice oggetto con materiali diversi descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	C.3-Individuare i possibili utilizzi del computer: il disegno, la videoscrittura, le presentazioni, i calcoli, Internet, l'ipertestualità.	Individua il disegno, la videoscrittura, le presentazioni, il calcolo e l'ipertestualità come possibili utilizzi del computer in modo:	
		Preciso, sicuro, pertinente e autonomo	OTTIMO
		Preciso pertinente , autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito in situazioni note	DISCRETO
		Adeguito, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

3.1.9 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Arte e immagine

ARTE E IMMAGINE CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. ESPRIMERSI E COMUNICARE	A.1 Conoscere ed utilizzare gli elementi base del linguaggio visivo A.2 Esplorare oggetti e immagini utilizzando le capacità visive, olfattive, gestuali, tattili, cinestetiche. A.3 Capire che l'immagine è un insieme di particolari (elementi) che comunicano A.4 Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere oggetti A.5 Esprimere sensazioni, emozioni, e pensieri utilizzando vari materiali e tecniche adeguate A.6 Produrre immagini relative al proprio vissuto o ad esperienze scolastiche	Utilizza gli elementi del linguaggio visivo per disegnare in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	B.1 Sviluppare l'osservazione B.2 Riconoscere le caratteristiche principali di un'immagine: linee, colori e forme. B.3 Riconoscere i diversi piani di un'immagine distinguendo figura – sfondo B.4 Conoscere e rappresentare forme, figure umane, relazioni spaziali B.5 Orientarsi nello spazio pagina	Sa leggere immagini, forme e figure, individuando i concetti topologici in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE

C. COMPRENDERE E APPREZZARE OPERE D'ARTE	C.1 – Descrivere in modo semplice alcuni elementi di un'opera d'arte ed esprimere le proprie sensazioni ed emozioni.	Descrive alcuni elementi di un'opera d'arte in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguate	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE

ARTE E IMMAGINE CLASSE II - III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. ESPRIMERSI E COMUNICARE	A.1 - Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell' ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche A.2 - Individuare diversi punti di vista. A.3 - Guardare immagini descrivendo verbalmente le emozioni prodotte dai suoni dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori ed altro A.4 - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi A.5 - Riconoscere materiali diversi e saperli utilizzare con creatività A.6 - Affinare la coordinazione oculo – manuale A.7 - Sperimentare le capacità espressive del colore.	Utilizza gli elementi del linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguato	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	B.1 - Distinguere la differenza tra una figura piana e una bidimensionale B.2 - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati B.3 - Leggere e scomporre un'immagine	Sa esplorare e leggere immagini e messaggi multimediali in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguato	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE

C. COMPRENDERE E APPREZZARE OPERE D'ARTE	C.1 - Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e delle opere d' arte. C.2 - Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. C.3 - Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico – culturali.	Riconosce e descrive i principali aspetti formali dell'opera d'arte in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE

ARTE E IMMAGINE CLASSI IV - V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. ESPRIMERSI E COMUNICARE	A.1 – Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; A.2 – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. A.3 – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. A.4 – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte.	Utilizza gli elementi del linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE		
B. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	B.1 – Guardare e osservare con consapevolezza un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio. B.2 – Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. B.3 – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	Sa osservare e descrivere immagini e messaggi multimediali in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE		

C. COMPRENDERE E APPREZZARE OPERE D'ARTE	<p>C1 – Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>C.2 – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture</p> <p>C.3 – Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	Individua un'opera d'arte e ne riconosce le caratteristiche principali in modo:	
		Appropriato, autonomo, funzionale	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto, adeguato	BUONO
		Essenziale	DISCRETO
		Parziale, non adeguato	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
		Riconosce ed apprezza alcuni beni artistico – culturali presenti nel territorio in modo:	
		Appropriato, personale e creativo	OTTIMO
		Appropriato e creativo	DISTINTO
		Corretto e creativo	BUONO
		Adeguato	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE

3.1.10 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Educazione fisica

EDUCAZIONE FISICA CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	A.1 - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperli rappresentare graficamente. A.2 - Collegare in modo coordinato tra loro il maggior numero di movimenti naturali (camminare, correre, saltare, ecc.). A.3 - Organizzare i movimenti del proprio corpo secondo le varianti spazio-temporali in relazione a sé, agli oggetti e agli altri. A.4 - Sviluppare e affinare le funzioni senso- percettive. A.5 - Sviluppare l'equilibrio statico e dinamico e la lateralizzazione.	Conosce, denomina, rappresenta le parti del corpo e utilizza e coordina gli schemi motori di base in funzione di spazio, tempo, equilibrio in modo:	
		Appropriato, rapido e corretto	OTTIMO
		Appropriato e rapido	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	B.1 - Riconoscere in gesti, atteggiamenti e movimenti altrui la comunicazione e l'espressione di emozioni, sensazioni. B.2 - Utilizzare il linguaggio motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.	Sa leggere emozioni e stati d'animo in gesti e movimenti altrui, sa esprimerli utilizzando il proprio corpo e la mimica in modo:	
		Appropriato, rapido e corretto	OTTIMO
		Appropriato e rapido	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
Essenziale se guidato	SUFFICIENTE		

		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
C. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	C.1 - Utilizzare efficacemente le abilità motorie funzionali all'esperienza di gioco e sport. 2 - Partecipare alle attività ludiche interagendo in modo collaborativi con i compagni. C.3 - Partecipare ai giochi pre-sportivi, organizzati anche in forma di gara, rispettando le regole, accettando i propri limiti e le capacità degli altri.	Partecipa al gioco di gruppo, accetta i ruoli assegnati e collabora per raggiungere uno scopo comune in modo:	
		Consapevole disciplinato e sicuro	OTTIMO
		Disciplinato e sicuro	DISTINTO
		Corretto sicuro	BUONO
		Adeguate e corretto	DISCRETO
		Adeguate , con opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE
		Non adeguato anche se guidato	NON SUFFICIENTE
D.SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	D.1 - Conoscere e utilizzare, in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri, semplici attrezzi e gli spazi di attività. D.2 - Riconoscere l'importanza di un corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.	Sviluppa comportamenti di collaborazione, rispetto; conosce e applica le più semplici regole per promuovere il benessere fisico e la sicurezza propria e altrui in modo:	
		Consapevole disciplinato e sicuro	OTTIMO
		Disciplinato e sicuro	DISTINTO
		Corretto sicuro	BUONO
		Adeguate e corretto	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE		

EDUCAZIONE FISICA CLASSE II – III

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	A.1 - Consolidare e ampliare la conoscenza del sé corporeo. A.2 - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare ...). A.3 - Riconoscere e valutare le traiettorie, le distanze, i ritmi esecutivi delle azioni motorie. A.4 - Consolidare l'equilibrio statico e dinamico e la lateralizzazione.	Conosce, denomina, rappresenta le parti del corpo; utilizza, coordina e sa variare gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibrio in modo:	
		Appropriato, rapido e corretto	OTTIMO
		Appropriato e rapido	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	B.1 - Riconoscere in gesti, atteggiamenti e movimenti altrui la comunicazione e l'espressione di emozioni, sensazioni. B.2 - Utilizzare il linguaggio motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.	Sa leggere emozioni e stati d'animo in gesti e movimenti altrui, sa esprimerli utilizzando il proprio corpo e la mimica in modo:	
		Appropriato, rapido e corretto	OTTIMO
		Appropriato e rapido	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE

C. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	C.1 - Utilizzare efficacemente le abilità motorie funzionali all'esperienza di gioco e sport. C.2 - Partecipare alle attività ludiche interagendo in modo collaborativi con i compagni. C.3 - Partecipare ai giochi presportivi, organizzati anche in forma di gara, rispettando le regole, accettando i propri limiti e le capacità degli altri.	Accetta i propri limiti e quelli altrui, partecipa al gioco di gruppo, conosce le tecniche di base di alcune discipline sportive, accetta i ruoli assegnati e collabora per raggiungere uno scopo comune in modo:	
		Consapevole disciplinato e sicuro	OTTIMO
		Disciplinato e sicuro	DISTINTO
		Corretto sicuro	BUONO
		Adeguito e corretto	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
D.SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	D.1 - Conoscere e utilizzare, in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri, semplici attrezzi e gli spazi di attività. D.2 - Riconoscere l'importanza di un corretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.	Sviluppa comportamenti di collaborazione, rispetto, scambio; conosce e applica le regole per promuovere il benessere fisico e la sicurezza propria ed altrui in modo:	
		Consapevole , corretto e sicuro	OTTIMO
		Corretto e sicuro	DISTINTO
		Generalmente corretto	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Adeguito con opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE

EDUCAZIONE FISICA CLASSE IV - V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>A.1 - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</p> <p>A.2 - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	Padroneggia le parti del corpo e utilizza, coordina, sa variare gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibrio in modo:	
		Appropriato, rapido e corretto	OTTIMO
		Appropriato e rapido	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
B. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<p>B.1 - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>B.2 - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p>	Sa leggere emozioni e stati d'animo in gesti e movimenti altrui, sa esprimerli utilizzando il proprio corpo e la mimica in modo:	
		Appropriato, rapido e corretto	OTTIMO
		Appropriato e rapido	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	DISCRETO
		Essenziale se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE

C. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>C.1 – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i></p> <p>C.2 - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>C.3 - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>C.4 - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	Accetta i propri limiti e quelli altrui, partecipa al gioco di gruppo, conosce le tecniche di base di alcune discipline sportive, accetta i ruoli assegnati e collabora per raggiungere uno scopo comune in modo:	
		Consapevole disciplinato e sicuro	OTTIMO
		Disciplinato e sicuro	DISTINTO
		Corretto sicuro	BUONO
		Adeguato e corretto	DISCRETO
		Essenziale	SUFFICIENTE
		Incerto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
D.SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	<p>D.1 - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>D.2 - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	Sviluppa comportamenti di collaborazione, rispetto, scambio; conosce e applica le regole per promuovere il benessere fisico e la sicurezza propria ed altrui in modo:	
		Consapevole , corretto e sicuro	OTTIMO
		Corretto e sicuro	DISTINTO
		Generalmente corretto	BUONO
		Adeguato	DISCRETO
		Adeguato con opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE

3.1.11 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria – Educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI I - II			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
COSTITUZIONE	TRAGUARDO 1 <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. • Condividere regole comunemente accettate. • Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. • Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti. 	Usa le buone maniere e offre aiuto e collaborazione, rispetta le regole condivise in classe e nella scuola, ha cura delle proprie ed altrui cose, assume comportamenti di tutela dell'ambiente di vita in modo:	
		Corretto, responsabile e autonomo	OTTIMO
		Corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Corretto, con le opportune sollecitazioni	DISCRETO
		Corretto solo se sollecitato	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE
	TRAGUARDO 2 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. • Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta. 	Conosce i principali principi delle convenzioni internazionali sui diritti dell'infanzia e dell'uomo e sa individuarli all'interno della propria esperienza, in modo:	
		Preciso, completo, autonomo	OTTIMO
		Preciso e autonomo	DISTINTO
		Preciso e generalmente autonomo	BUONO
		Adeguito e generalmente autonomo	DISCRETO

		Adeguito, solo se guidato	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE
	TRAGUARDO 3 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. • Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. • Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale. 	Contribuisce alla definizione delle principali regole di vita nei diversi contesti scolastici e non, comprendendo la necessità di adottare comportamenti idonei alla salvaguardia della salute e della sicurezza propria e altrui; partecipa alle prove di evacuazione, in modo:	
		Corretto, responsabile e autonomo	OTTIMO
		Corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Corretto, con le opportune sollecitazioni	DISCRETO
		Corretto solo se sollecitato	SUFFICIENTE
	TRAGUARDO 4 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. 	Non adeguato	NON SUFFICIENTE
	TRAGUARDO 5 <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo • Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. 	Riconosce, a partire dal proprio territorio, le trasformazioni operate dall'uomo come risposta ai propri bisogni e le conseguenze sull'ambiente e sugli ecosistemi, prendendo coscienza dei comportamenti da adottare a tutela dell'ambiente, in modo:	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		Consapevole, attivo, responsabile e autonomo	OTTIMO
		Consapevole, responsabile e autonomo	DISTINTO

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali, proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. • Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici. 	Responsabile, corretto e autonomo	BUONO	
		Corretto e generalmente autonomo	DISCRETO	
		Corretto, con opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE	
		Incerto, nonostante le sollecitazioni	NON SUFFICIENTE	
	TRAGUARDO 6 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile. • Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. 	Conosce l'impatto dell'azione umana sulle risorse naturali e i rischi relativi a varie condizioni ambientali, anche legati a fenomeni naturali e climatici, mettendo in atto comportamenti adeguati, in modo:		
		Consapevole, attivo, responsabile e autonomo	OTTIMO	
		Consapevole, responsabile e autonomo	DISTINTO	
	TRAGUARDO 7 <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata. 	Responsabile, corretto e autonomo	BUONO	
		Corretto e generalmente autonomo	DISCRETO	
		Corretto, con opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE	
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE	
	TRAGUARDO 8 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. 	Conosce la funzione del denaro e individua alcuni semplici contesti di utilizzo, in modo:		
		Corretto, consapevole, responsabile, autonomo	OTTIMO	
	Corretto, responsabile, autonomo	DISTINTO		
	Corretto e autonomo	BUONO		
	Corretto e generalmente autonomo	DISCRETO		

		Corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Incerto, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
CITTADINANZA DIGITALE	<p>TRAGUARDO 10</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. <p>TRAGUARDO 11</p> <ul style="list-style-type: none"> Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. <p>TRAGUARDO 12</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. 	Conosce le principali parti del computer e le loro funzioni, sa utilizzare il mouse e la tastiera per realizzare semplici prodotti digitali, in modo:	
		Corretto, responsabile, rispettoso delle regole, autonomo	OTTIMO
		Corretto, rispettoso delle regole, autonomo	DISTINTO
		Corretto e rispettoso delle regole	BUONO
		Corretto e generalmente rispettoso delle regole	DISCRETO
		Corretto e adeguato, se guidato	SUFFICIENTE
		Non adeguato, anche se guidato	NON SUFFICIENTE

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI III - IV - V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
COSTITUZIONE	TRAGUARDO 1 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. • Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. • Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. • Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. 	Comprende di far parte di una comunità (locale, nazionale ed europea), ne conosce e rispetta le regole concordate e sancite dai Documenti ufficiali, in modo:	
		Corretto, responsabile e autonomo	OTTIMO
		Corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Corretto, con le opportune sollecitazioni	DISCRETO
		Corretto solo se sollecitato	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE
	TRAGUARDO 2 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. • Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. • Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. • Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. • Conoscere il significato di Patria. 	Conosce ubicazione e funzione dei principali Organi comunali, nazionali ed europei, ne apprende la storia e ne riconosce il valore in modo:	
		Corretto, consapevole e autonomo	OTTIMO
		Corretto e autonomo	DISTINTO
		Corretto, generalmente autonomo	BUONO
		Corretto, con le opportune sollecitazioni	DISCRETO
		Corretto solo se sollecitato	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE

	TRAGUARDO 3 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. 	Conosce il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione e dai Documenti internazionali, riconosce il valore delle differenze contro ogni forma di discriminazione, in modo:	
		Corretto, consapevole, responsabile e autonomo	OTTIMO
		Corretto, responsabile e autonomo	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Corretto, generalmente autonomo	DISCRETO
		Corretto, con le opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE
	Non adeguato, anche se sollecitato	NON SUFFICIENTE	
	TRAGUARDO 4 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. • Conoscere i rischi e gli effetti dannosi alla salute delle droghe. 	Contribuisce alla definizione delle principali regole di vita nei diversi contesti scolastici e non, comprendendo la necessità di adottare comportamenti idonei alla salvaguardia della salute e della sicurezza propria e altrui, in modo:	
		Corretto, consapevole, responsabile e autonomo	OTTIMO
		Corretto, responsabile e autonomo	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Corretto, generalmente autonomo	DISCRETO
Corretto, se sollecitato		SUFFICIENTE	
Non adeguato, anche se sollecitato	NON SUFFICIENTE		
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	TRAGUARDO 5 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le condizioni della crescita economica. • Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla 	Comprende il valore e l'importanza del lavoro per la crescita economica nel proprio territorio, in Italia, in Europa e individua la funzione dei diversi settori economici, in modo:	
		Corretto, consapevole e autonomo	OTTIMO

	<p>povertà.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. • Riconoscere il valore del lavoro; • Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. 	Corretto e autonomo	DISTINTO	
		Corretto , generalmente autonomo	BUONO	
		Corretto, con le opportune sollecitazioni	DISCRETO	
		Corretto, solo se sollecitato	SUFFICIENTE	
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE	
	<p>TRAGUARDO 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione Civile. • Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. 	<p>Conosce l'impatto dell'azione umana sulle risorse naturali e i rischi relativi a varie condizioni ambientali, anche legati a fenomeni naturali e climatici, mettendo in atto comportamenti adeguati, in modo:</p>		
		Consapevole, attivo, responsabile e autonomo	OTTIMO	
		Consapevole, responsabile e autonomo	DISTINTO	
		Responsabile, corretto e autonomo	BUONO	
		Corretto e generalmente autonomo	DISCRETO	
		Corretto, con opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE	
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE	
	<p>TRAGUARDO 7</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. • Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono 	<p>Attiva comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio artistico-culturale e per la lotta allo spreco, in modo:</p>		
		Consapevole, attivo, responsabile e autonomo	OTTIMO	
		Consapevole, responsabile e autonomo	DISTINTO	
Responsabile, corretto e autonomo		BUONO		
Corretto e generalmente autonomo		DISCRETO		

	limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Corretto, con opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE
		Non adeguato	NON SUFFICIENTE
	TRAGUARDO 8 <ul style="list-style-type: none"> • Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. • Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio. • Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro. 	Conosce la funzione del denaro e ne sa contestualizzare l'utilizzo in situazioni che prevedano l'applicazione dei principali concetti economici, in modo:	
		Corretto, consapevole, attivo e autonomo	OTTIMO
		Corretto, attivo e autonomo	DISTINTO
		Corretto e autonomo	BUONO
		Corretto, generalmente autonomo	DISCRETO
		Corretto, se guidato	SUFFICIENTE
		Non adeguato, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	TRAGUARDO 9 <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. • Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità. 	Conosce il valore della legalità e riflette sulla necessità di mettere in atto misure di contrasto ai vari fenomeni di criminalità al fine di garantire la convivenza, in modo:	
		Consapevole, responsabile, critico, attivo, autonomo	OTTIMO
		Responsabile, critico, attivo, autonomo	DISTINTO
		Corretto, responsabile, autonomo	BUONO
		Corretto, generalmente autonomo	DISCRETO
	Corretto, se guidato	SUFFICIENTE	
CITTADINANZA DIGITALE		Conosce le varie possibilità di reperire informazioni da fonti diverse e usa strumenti informatici per	

<p>TRAGUARDO 10</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi • Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. • Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali. 	<p>condividere percorsi didattici in modo:</p>	
	Consapevole, responsabile e autonomo	OTTIMO
	Corretto, responsabile e autonomo	DISTINTO
	Corretto e autonomo	BUONO
	Corretto, generalmente autonomo	DISCRETO
	Corretto, con le opportune sollecitazioni	SUFFICIENTE
	Non adeguato, anche se guidato	NON SUFFICIENTE
<p>TRAGUARDO 11</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. • Conoscere e applicare semplici regole per l'uso corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. • Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche. 	<p>Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione digitale per partecipare a classi virtuali e piattaforme didattiche, in modo:</p>	
	Responsabile, consapevole, corretto e autonomo	OTTIMO
	Responsabile, corretto e autonomo	DISTINTO
	Corretto e autonomo	BUONO
	Corretto, generalmente autonomo	DISCRETO
	Corretto, se guidato	SUFFICIENTE
	Non adeguato	NON SUFFICIENTE
<p>TRAGUARDO 12</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. • Conoscere i rischi connessi con l'uso degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. • Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. • Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo. 	<p>Conosce le modalità e le regole di utilizzo degli strumenti digitali a salvaguardia della salute psico-fisica propria e altrui, in modo:</p>	
	Responsabile, consapevole, corretto e autonomo	OTTIMO
	Responsabile, corretto e autonomo	DISTINTO
	Corretto e autonomo	BUONO
	Corretto, generalmente autonomo	DISCRETO
	Corretto, se guidato	SUFFICIENTE
	Non adeguato	NON SUFFICIENTE

3.1.12 Rubrica di valutazione degli apprendimenti scuola Primaria - Religione

RELIGIONE CLASSE I			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.DIO E L'UOMO	A.1 - Riconoscere che Dio è Creatore dell'uomo e dell'Universo. A.2 - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. A.3 - Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.	Sa che per i cristiani Dio è creatore e padre, conosce Gesù e sa descrivere il suo ambiente di vita in modo:	
		Appropriato, dimostrando di padroneggiare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di saper applicare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di saper utilizzare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	BUONO
		Frammentario, dimostrando di conoscere in maniera essenziale il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	SUFFICIENTE
		Non corretto anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	B.1 - Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio. B.2 - Ascoltare alcune pagine bibliche riconoscendo in Gesù il dono più grande fatto da Dio agli uomini.	Riconosce la Chiesa come famiglia di Dio e conosce alcune pagine bibliche relative al messaggio di Gesù in modo:	
		Appropriato, dimostrando di saper utilizzare i passi biblici con sicurezza in contesti diversi.	OTTIMO
		Preciso, dimostrando di saper utilizzare i passi biblici in contesti diversi.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di conoscere semplici passi biblici.	BUONO
		Incerto, dimostrando di conoscere semplici passi biblici.	SUFFICIENTE
		Non corretto anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	C.1 - Cogliere nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani tracce della presenza di Dio Creatore. C.2 - Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua.	Riconosce i segni cristiani nell'ambiente in modo:	
		Appropriato, dimostrando di saper argomentare circa il valore simbolico legato alle principali feste cristiane.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di comprendere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane.	DISTINTO
		Adeguito, dimostrando di conoscere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere alcuni simboli legati alle principali feste cristiane.	SUFFICIENTE
		Non corretto anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
D. VALORI ETICI E RELIGIOSI	D.1 - Relazionarsi positivamente con gli altri, prendendo come esempio Gesù, attraverso i suoi gesti e le sue parole	Si relaziona positivamente con gli altri in modo:	
		Appropriato, dimostrando di riconoscere i valori incarnati da Gesù.	OTTIMO
		Adeguito, dimostrando di conoscere i valori incarnati da Gesù.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di conoscere i valori cristiani.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere i valori cristiani.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE

RELIGIONE CLASSE II			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A.DIO E L'UOMO	A.1 - Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio affidato alla responsabilità dell'uomo. A.2 - Riconoscere il valore e l'importanza della preghiera nelle sue varie espressioni, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".	Riconosce in Dio il creatore del mondo e nella preghiera un modo per comunicare con Lui in modo:	
		Appropriato, dimostrando di padroneggiare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di saper applicare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di saper utilizzare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	BUONO
		Accettabile, dimostrando di conoscere in maniera essenziale il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	SUFFICIENTE
		Non Corretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	B.1 - Riconoscere in alcuni episodi evangelici il messaggio d'amore e di accoglienza attraverso gesti e parole compiute da Gesù. B.2 - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo. B.3 - Comprendere che con il Battesimo si entra a far parte della comunità cristiana.	Conosce la figura di Gesù e la Chiesa, la comunità di coloro che credono in Lui in modo:	
		Appropriato, dimostrando di saper utilizzare i passi evangelici con sicurezza in contesti diversi.	OTTIMO
		Preciso, dimostrando di saper utilizzare i passi evangelici in contesti diversi.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di conoscere semplici passi evangelici.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere alcuni semplici passi evangelici.	SUFFICIENTE
		Stentato anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	C.1 - Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente familiare, sociale e religioso.	Conosce le principali feste cristiane ed alcuni simboli ad esse collegati in modo:	
		Puntuale, dimostrando di saper argomentare circa il valore simbolico legato alle principali feste cristiane.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di comprendere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane.	DISTINTO
		Adeguito, dimostrando di conoscere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere alcuni simboli legati alle principali feste cristiane.	SUFFICIENTE
		Non adeguato anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
D. VALORI ETICI E RELIGIOSI	D.1 - Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e rispetto verso il Creato e le creature. D.2 - Riconoscere e vivere i valori etici – cristiani nella vita quotidiana attraverso il valore dell'amicizia.	Riconosce nella figura di Gesù un buon esempio di vita e assume comportamenti di rispetto verso gli altri e l'ambiente in modo:	
		Pertinente, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia.	OTTIMO
		Adeguito, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, riuscendo a sviluppare riflessioni autonome.	BUONO
		Essenziale, riuscendo con qualche incertezza a sviluppare riflessioni.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE

RELIGIONE CLASSE III			
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. DIO E L'UOMO	<p>A.1 - Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</p> <p>A.2 - Comprendere che la risposta religiosa dell'uomo di tutti i tempi nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo.</p> <p>A.3 - Conoscere i miti e alcune caratteristiche delle civiltà antiche.</p> <p>A.4 - Conoscere le principali tappe della storia della salvezza del popolo Ebreo.</p>	Comprende i linguaggi dei Miti, della Bibbia e della Scienza relativamente al problema delle origini e le prime tappe della storia della salvezza in modo:	
		Ben articolato, dimostrando di padroneggiare il linguaggio specifico relativo agli argomenti trattati.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di saper applicare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di saper utilizzare il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	BUONO
		Frammentario, dimostrando di conoscere in maniera essenziale il lessico specifico relativo agli argomenti trattati.	SUFFICIENTE
		Non corretto, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<p>B.1 - Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</p> <p>B.2 - Comprendere alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.</p>	Conosce l'importanza della Bibbia per Ebrei e Cristiani, sa argomentare sulla sua struttura e sulla sua formazione e conosce eventi della storia ebraica in modo:	
		Appropriato, dimostrando di saper interpretare e spiegare con sicurezza il linguaggio metaforico di alcuni passi biblici.	OTTIMO
		Chiaro, dimostrando di saper interpretare e spiegare il linguaggio metaforico di alcuni passi biblici.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di saper spiegare il linguaggio metaforico di alcuni passi biblici	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere alcuni passi biblici.	SUFFICIENTE
		Non corretto anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	C.1 - Conoscere il profetismo come elemento della riflessione religiosa del popolo d'Israele. C.2 - Comprendere che, per i cristiani, la memoria della Pasqua Ebraica contiene in sé l'annuncio della nuova Pasqua di Gesù.	Conosce le profezie messianiche e il significato profondo del Natale e sa che la Pasqua è una festa dalle origini antiche in modo:	
		Puntuale, dimostrando di saper argomentare circa il valore simbolico legato alle principali feste cristiane.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di comprendere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane.	DISTINTO
		Adeguito, dimostrando di conoscere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane.	SUFFICIENTE
		Non adeguato anche se guidato.	NON SUFFICIENTE
D. VALORI ETICI E RELIGIOSI	D.1 - Comprendere il rapporto complementare tra scienza e fede in riferimento all'origine del mondo.	Sa argomentare circa il rapporto di complementarità tra Bibbia e Scienza sulle origini in modo:	
		Sicuro e ben articolato.	OTTIMO
		Chiaro e puntuale.	DISTINTO
		Sostanzialmente chiaro.	BUONO
		Essenziale.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE

RELIGIONE CLASSE IV

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. DIO E L'UOMO	A.1 - Conoscere i luoghi e gli ambienti in cui si è sviluppato il messaggio di Gesù. A.2 - Apprendere che ancora oggi la Palestina è terra di profondi fermenti religiosi.	Riconosce nella Palestina una terra ricca di fonti storico - religiose in modo:	
		Appropriato, dimostrando di saper argomentare in modo approfondito circa le caratteristiche dell'ambiente di vita di Gesù.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di saper esporre con buona proprietà di linguaggio circa le caratteristiche dell'ambiente di vita di Gesù.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di saper riferire in modo ordinato circa le caratteristiche dell'ambiente di vita di Gesù.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere le caratteristiche dell'ambiente di vita di Gesù.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE
B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	B.1 - Conoscere la struttura, il contenuto e il valore culturale della Bibbia. B.2 - Comprendere l'importanza dei Vangeli e conoscere le figure degli Evangelisti e i loro scritti. B.3 - Approfondire il messaggio di Gesù attraverso le parabole e i suoi gesti significativi. B.4 - Conoscere alcuni testimoni delle beatitudini.	Sa argomentare circa l'identità storica e il messaggio di Gesù e conosce le caratteristiche principali dei Vangeli e i relativi autori in modo:	
		Sempre appropriato, dimostrando di saper estrapolare dati religiosi da diversi tipi di fonte storica.	OTTIMO
		Corretto, dimostrando di saper estrapolare dati religiosi da diversi tipi di fonte storica.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di saper estrapolare dati religiosi da diversi tipi di fonte storica.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di conoscere diversi tipi di fonte storica, anche per i dati religiosi.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE

C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	C.1 – Comprendere il vero significato del Natale. C.2 - Intendere il senso religioso della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua in modo:	
		Appropriato, dimostrando di comprendere e argomentare circa il valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.	OTTIMO
		Pertinente, dimostrando di comprendere il valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.	DISTINTO
		Corretto, dimostrando di conoscere il valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.	BUONO
		Essenzialmente adeguato, dimostrando di riconoscere il valore delle feste di Natale e Pasqua.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE
D. VALORI ETICI E RELIGIOSI	D.1 - Individuare atteggiamenti di solidarietà e rispetto, coerenti con il messaggio evangelico.	Riconosce l'importanza della solidarietà e del rispetto come valori irrinunciabili per una buona convivenza civile in modo:	
		Adeguito, sviluppando riflessioni e mettendo in relazione i valori di cui sono portatori i Vangeli con la propria vita.	OTTIMO
		Sicuro, mettendo in relazione i valori di cui sono portatori i Vangeli con la propria vita.	DISTINTO
		Pertinente, mettendo in relazione i valori di cui sono portatori i Vangeli con la propria vita.	BUONO
		Accettabile, dimostrando di riconoscere i valori principali vissuti da Gesù.	SUFFICIENTE
		Stentato, anche se guidato.	NON SUFFICIENTE

RELIGIONE CLASSE V

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
A. DIO E L'UOMO	<p>A.1 – Descrivere i contenuti principali del credo cattolico</p> <p>A.2 – Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>A.3 - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.</p> <p>A.4 - Cogliere il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa Cattolica, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.</p> <p>A.5 - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<p>Conosce l'origine e lo sviluppo del Cristianesimo, individua il contributo che la Chiesa di oggi apporta per la crescita dell'uomo e in vista del dialogo interreligioso in modo:</p>	
		Organico, dimostrando di essere sempre in grado di esporre gli argomenti trattati con un'ottima proprietà di linguaggio e apporti personali.	OTTIMO
		Completo, dimostrando di essere in grado di rielaborare i contenuti autonomamente e di cogliere correlazioni tra più discipline.	DISTINTO
		Appropriato, dimostrando di essere in grado di rielaborare i contenuti e proporre analisi e sintesi personali.	BUONO
		Essenziale, dimostrando di essere in grado di rielaborare i contenuti in base alle richieste.	SUFFICIENTE
		Stentato, dimostrando di non essere in grado di rielaborare i contenuti anche se posti in un contesto semplificato.	NON SUFFICIENTE
B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<p>B.1 - Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p> <p>B.2 - Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</p> <p>B.3 – Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p>	<p>Conosce e sa confrontare la Bibbia con altri testi sacri, decodifica e confronta alcune espressioni dell'arte sacra orientale con quella occidentale in modo:</p>	
		Appropriato, dimostrando sempre di saper argomentare e operare confronti.	OTTIMO
		Organico, dimostrando di saper argomentare e operare confronti.	DISTINTO
		Sostanzialmente preciso, dimostrando di saper argomentare e operare confronti.	BUONO

	B.4 – Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.	Frammentario, dimostrando di essere in grado di operare distinzioni e confronti.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE
C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	C.1 – Comprendere il vero significato del Natale. C.2 - Intendere il senso religioso della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	Comprende il senso religioso delle feste di Natale e di Pasqua celebrate e vissute in modo:	
		Appropriato, dimostrando di comprendere e argomentare circa il valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.	OTTIMO
		Pertinente, dimostrando di comprendere il valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.	DISTINTO
		Corretto, dimostrando di conoscere il valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.	BUONO
		Essenzialmente adeguato, dimostrando di riconoscere il valore delle feste di Natale e Pasqua.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE
D. VALORI ETICI E RELIGIOSI	D.1 - Riconoscere, nella vita e negli insegnamenti di Gesù, proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita. D.2 – Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.	Distingue la proposta cristiana per un personale progetto di vita da quella delle altre religioni in modo:	
		Chiaro, appropriato e corretto, dimostrando di saper fare confronti e trovare gli elementi essenziali del dialogo interreligioso.	OTTIMO
		Chiaro e puntuale, dimostrando di essere in grado di trovare gli elementi essenziali del dialogo interreligioso.	DISTINTO
		Sostanzialmente corretto, dimostrando di saper argomentare circa le caratteristiche delle diverse religioni del mondo.	BUONO
		Accettabile, dimostrando di conoscere le caratteristiche delle diverse religioni del mondo.	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI 1^ - 2^

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di ascolto e riflessione. • Sviluppare atteggiamenti di fiducia in sé e negli altri. • Acquisire la consapevolezza che sani e corretti comportamenti danno benessere e serenità. 	Assume comportamenti corretti, improntati a fiducia in sé e negli altri, partecipando alle attività in modo:	
		Attivo e costruttivo	OTTIMO
		Attivo	DISTINTO
		Adeguito	BUONO
		Adeguito se stimolato	SUFFICIENTE
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprie esigenze e confrontarle con quelle degli altri. • Saper esprimere e controllare i propri sentimenti. • Prendere coscienza dell’importanza del gruppo come contesto di crescita personale. 	Agisce all’interno del gruppo mostrando di saper esprimere, confrontare e rispettare esigenze e sentimenti, propri ed altrui, in modo:	
		Consapevole, corretto ed equilibrato	OTTIMO
		Corretto ed equilibrato	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	SUFFICIENTE
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l’importanza dell’aiuto e della collaborazione. • Conoscere e comprendere i valori sociali primari (diritti, doveri). • Comprendere come l’esercizio dei propri diritti e della propria libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto altrui. • Favorire il dialogo con l’altro e sensibilizzare all’accoglienza dell’altro nelle varie situazioni. 	Conosce e comprende i propri diritti e doveri e sa esercitarli nel riconoscimento e rispetto altrui in modo:	
		Consapevole, responsabile e attivo	OTTIMO
		Responsabile e attivo	DISTINTO
		Generalmente responsabile	BUONO
		Adeguito se sollecitato	SUFFICIENTE

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^]

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Livelli di profitto
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il valore del corpo e dei suoi molteplici usi espressivi, cognitivi, ludici. • Riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri. 	Padroneggia il corpo nei suoi molteplici usi espressivi, cognitivi, ludici in modo:	
		Consapevole, sicuro e disinvolto	OTTIMO
		Sicuro e disinvolto	DISTINTO
		Adeguito	BUONO
		Adeguito se stimolato	SUFFICIENTE
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni. • Prendere coscienza dell’importanza del gruppo come contesto di crescita personale. 	Dimostra autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni, agendo all’interno del gruppo in modo:	
		Consapevole, corretto ed equilibrato	OTTIMO
		Corretto ed equilibrato	DISTINTO
		Corretto	BUONO
		Adeguito	SUFFICIENTE
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la cooperazione e la solidarietà. • Maturare atteggiamenti di rispetto, attenzione e valorizzazione delle differenze, per la costruzione di una società aperta all’inclusione. 	Assume atteggiamenti di rispetto, attenzione e valorizzazione delle differenze, mostrandosi solidale e aperto alla cooperazione in modo:	
		Consapevole, responsabile e attivo	OTTIMO
		Responsabile e attivo	DISTINTO
		Generalmente responsabile	BUONO
		Adeguito	SUFFICIENTE

<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale, il cittadino e i beni materiali. • Prendere coscienza di se stessi, della propria cultura e delle culture dei propri compagni attraverso la conoscenza dei diversi momenti di vita quotidiana. 	Partecipa ai diversi momenti della vita quotidiana assumendo atteggiamenti e comportamenti di rispetto	
	verso l'ambiente naturale, la propria ed altrui cultura e i beni materiali in modo:	
	Responsabile, attivo e costante	OTTIMO
	Attivo e costante	DISTINTO
	Adeguate	BUONO
Adeguate se sollecitate	SUFFICIENTE	

3.2 La valutazione del comportamento

Nella scuola primaria, ai sensi dell'art.3 comma 5, D.l. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa, in sede di scrutinio, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento la scuola di base osserva i seguenti indicatori:

- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE**
 - ascolto e attenzione;
 - interventi nelle conversazioni in argomenti di studio e non;
 - partecipazione alle iniziative scolastiche comuni.

- **IMPEGNO**
 - impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
 - autonomia personale e cura.

- **RELAZIONE CON GLI ALTRI**
 - rispetto e condivisione delle regole comuni;
 - relazioni interpersonali con i pari e gli adulti di riferimento;
 - disponibilità e spirito di collaborazione.

- **AMBIENTE SCOLASTICO**
 - rispetto degli ambienti e del materiale della scuola;
 - uso più o meno appropriato degli spazi.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico sulla base della seguente griglia:

3.2.1 Griglia di valutazione del comportamento – Scuola Primaria

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA	
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto delle regole di convivenza in tutte le situazioni, con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntualità, serietà e precisione nello svolgimento delle consegne; • interesse e partecipazione propositiva alle varie attività; • ruolo positivo all'interno della classe, atteggiamento giusto e collaborativo; • cura e rispetto per gli ambienti ed i materiali personali e della scuola.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole nelle varie situazioni di vita scolastica • costanza e serietà nello svolgimento delle consegne • interesse e partecipazione costruttiva alle attività proposte • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • rispetto per gli ambienti ed i materiali personali e della scuola
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole nella maggior parte delle situazioni, seppure con occasionali necessità di richiamo; • buona consapevolezza del proprio dovere; • interesse costante verso le varie attività proposte; • svolgimento regolare dei compiti assegnati; • partecipazione generalmente attiva; • correttezza nei rapporti interpersonali; • rispetto per gli ambienti e per i materiali.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • minima consapevolezza del proprio dovere; • interesse selettivo e saltuario svolgimento delle consegne; • partecipazione discontinua all'attività didattica; • rapporti interpersonali a volte difficoltosi; • rispetto superficiale per ambienti e materiali.
APPENA SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso rispetto delle regole; • disinteresse per i propri doveri e compiti; • assenza o inadeguatezza della partecipazione; • rapporti interpersonali difficili e scorretti; • mancanza di rispetto per gli ambienti scolastici e per i propri ed altrui materiali.

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.1 Criteri per l'attribuzione dei voti nelle singole discipline - scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono adottate per scrutinio dal Consiglio di Classe, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti facendo riferimento a:

- ✓ i risultati degli apprendimenti (verifiche scritte e orali, prove pratiche, colloqui, lavori di gruppo...) di ciascun alunno/a in riferimento agli obiettivi disciplinari;
- ✓ i risultati degli apprendimenti di ciascun alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei progressi compiuti;
- ✓ la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati (osservazione del comportamento nelle diverse situazioni di apprendimento).

La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio, compresa Educazione civica, viene espressa con voto in decimi.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

4.1.1 Rubrica di valutazione delle discipline - scuola Secondaria di Primo Grado

Valutazione delle discipline - scuola Secondaria di Primo Grado	
VOTO	INDICATORI
10	<p><i>L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none">– possiede conoscenze, abilità e competenze sicure e le esercita con creatività;– si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure;– ha acquisito conoscenze ed abilità complete e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi dimostrando spirito critico;– è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze che gli consentono di organizzare le stesse in modo autonomo e personale.
9	<p><i>L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">– possiede abilità sicure che esercita in modo creativo in alcune situazioni;– si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure ed ha acquisito abilità e conoscenze complete che gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi;– utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;– è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.

8	<p><i>L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; – è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; – ha acquisito conoscenze complete e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti; – utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina; – è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze.
7	<p><i>L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – possiede abilità sufficientemente sicure o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; – mette in atto correttamente semplici procedure; – ha acquisito conoscenze adeguate e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; – utilizza un linguaggio corretto; – è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze.
6	<p><i>L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – possiede abilità essenziali; – mette in atto procedure semplici; – ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate nonostante necessiti a volte dell'aiuto dell'insegnante; – utilizza un linguaggio generalmente corretto.
5	<p><i>L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – possiede conoscenze ed abilità limitate; – mette in atto procedure semplici; – si esprime in maniera impropria, non sempre organica. – possiede un linguaggio poco corretto.
4	<p><i>L'alunno manifesta un mediocre livello di autonomia organizzativa ed operativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – possiede abilità molto limitate; – mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; – ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; – utilizza un linguaggio generico e poco corretto. – espone in maniera superficiale e frammentaria.

4.1.2 Criteri per la valutazione dell’Insegnamento di Educazione civica- scuola Secondaria di Primo Grado

La Legge 92/2019 dispone che “l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall’intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell’art. 2 del D. Lgs. 62/2017, **dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l’educazione civica.**” (Allegato A - Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica).

Valutazione di Educazione civica - scuola Secondaria di Primo Grado					
	TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSE	DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	Costituzione - Istituzioni dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali	Rispettare consapevolmente le regole della convivenza civile onorando i principi dell’identità nazionale	I	Ha consapevolezza del senso di appartenenza alle comunità come cittadino del mondo; conosce i propri diritti ed i propri doveri in modo:	
		Conoscere, analizzare e rispettare i principi ed i simboli dell’identità europea	II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
				Responsabile	MEDIO
	Conoscere e rispettare gli organismi sovranazionali.	III	Non sempre responsabile	BASE	
			Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE	
	Educazione stradale	Sviluppare autonomia personale e senso di responsabilità nel rispetto delle norme che regolano il comportamento degli utenti della strada		Ha sviluppato autonomia e senso di responsabilità verso le norme che regolano il comportamento sulla strada in modo:	
Sviluppare senso di responsabilità ed		II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO	

Valutazione di Educazione civica - scuola Secondaria di Primo Grado

	TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSE	DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
		imparare i corretti comportamenti del ciclista e del ciclomotore sulla strada.		Responsabile	MEDIO
		Sviluppare senso di responsabilità ed imparare i corretti comportamenti dell'automobilista alla guida.	III	Non sempre responsabile	BASE
				Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE
	Educazione alla legalità e contrasto delle mafie	Rispettare le diverse modalità di rappresentanza	I	Ha consapevolezza del senso di legalità; conosce ed è consapevole dei comportamenti corretti da assumere nelle interazioni sociali in modo:	
		Recepire i principi che tengono in considerazione i bisogni e il rispetto dei compagni	II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
				Responsabile	MEDIO
		Recepire i principi che tengono in considerazione i bisogni e il rispetto delle persone	III	Non sempre responsabile	BASE
				Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE
		Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Partecipare in modo costruttivo alla vita sociale quale cittadino capace di operare scelte corrette e civili.	I	Mette in atto comportamenti di cittadinanza attiva, di solidarietà, di rispetto e di ascolto in modo:
	Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea.		II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
				Responsabile	MEDIO
	Comprendere l'importanza della formazione di base in materia di protezione civile		II	Non sempre responsabile	BASE
Essenziale e non sempre corretto				INIZIALE	

Valutazione di Educazione civica - scuola Secondaria di Primo Grado

	TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSE	DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO		
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.	Stimolare interventi in aree di importanza cruciale per l'umanità e il pianeta	I	Promuove azioni e attiva comportamenti idonei alla salvaguardia dell'ambiente e del proprio territorio in modo:			
			II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO		
			III	Responsabile	MEDIO		
			III	Non sempre responsabile	BASE		
			III	Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE		
	Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	Comprendere, tutelare e valorizzare il paesaggio	I	Conosce il valore del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio promuovendo azioni per la sua valorizzazione in modo:			
					II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
					II	Responsabile	MEDIO
		Pianificare azioni di valorizzazione del territorio a livello locale e globale	III	Conosce il valore del patrimonio artistico, e dei beni comuni del proprio territorio promuovendo azioni per la sua salvaguardia in modo:	III	Non sempre responsabile	BASE
					III	Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE
					III	Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE
	Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Conoscere e rispettare i beni artistici a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.	I	Conosce il valore del patrimonio artistico, e dei beni comuni del proprio territorio promuovendo azioni per la sua salvaguardia in modo:			
					II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
					III	Responsabile	MEDIO
					III	Non sempre responsabile	BASE

Valutazione di Educazione civica - scuola Secondaria di Primo Grado

	TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSE	DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
	L'educazione alla salute e al benessere	Prendere consapevolezza dell'importanza di alimentazione corretta e sostenibile		Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE	
				Conosce e mette in atto comportamenti che dimostrano un sano e corretto stile di vita in modo:		
				I	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
				II	Responsabile	MEDIO
				III	Non sempre responsabile	BASE
CITTADINANZA DIGITALE	Affidabilità delle fonti	Conoscere le giuste modalità per reperire informazioni affidabili da fonti diverse.	I	Sa navigare in rete e conosce le varie possibilità di reperire informazioni da fonti diverse in modo:		
				II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
		Riconoscere ed applicare le regole dei diritti d'autore	III	Responsabile	MEDIO	
				Non sempre responsabile	BASE	
				Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE	
				Applicare le regole sulla privacy tutelando sé stessi e il bene collettivo		
	Partecipazione a temi di pubblico dibattito	Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto ai valori che regolano la vita democratica	I	Esercita i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto ai valori che regolano la vita democratica in modo:		
				II	Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
				III	Responsabile	MEDIO
				Non sempre responsabile	BASE	

Valutazione di Educazione civica - scuola Secondaria di Primo Grado					
	TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSE	DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
	Norme comportamentali	Usare gli strumenti tecnologici in modo responsabile	I II III	Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE
				Ha consapevolezza dei rischi della rete e riesce ad individuarli in modo:	
				Sempre consapevole e responsabile	AVANZATO
				Responsabile	MEDIO
				Non sempre responsabile	BASE
Essenziale e non sempre corretto	INIZIALE				

4.1.3 Tabella di corrispondenza tra livelli di apprendimento e voto in decimi – scuola Secondaria di Primo Grado

Per la scuola secondaria di primo grado, che richiede l'attribuzione del voto in decimi, la tabella che segue indica le corrispondenze.

Tabella di corrispondenza tra livelli di apprendimento e voto in decimi – scuola Secondaria di Primo Grado	
Livelli di profitto	Voto
AVANZATO	9 - 10
MEDIO	7 – 8
BASE	6
INIZIALE	4 – 5

4.1.4 Criteri per la valutazione di strumento - scuola Secondaria di Primo Grado

Rubrica per la valutazione di strumento - scuola Secondaria di Primo Grado	
Voto	Obiettivi disciplinari (conoscenze e abilità)
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed utilizza con sicurezza e consapevolezza gli elementi fondamentali della notazione • Comprende il senso del linguaggio specifico • Ha maturato scioltezza nella pratica strumentale, esegue con sicurezza i brani proposti • Ha mostrato capacità di ascolto, ha sviluppato un ottimo senso ritmico • Utilizza in modo autonomo e consapevole gli elementi sonori con finalità espressive • Affronta lo studio con passione
9 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione • Comprende il senso del linguaggio specifico • Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale; esegue correttamente i brani proposti • Ha mostrato buone capacità d'ascolto, ha acquisito un buon senso ritmico • Utilizza in modo autonomo gli elementi sonori con finalità espressive • Affronta lo studio in modo autonomo.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato • Ha maturato una discreta abilità nella pratica strumentale; esegue i brani proposti anche se con incertezze • Ha mostrato capacità di ascolto, ha acquisito il senso ritmico • Utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi elementi sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti • Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo • Nella pratica strumentale manifesta qualche difficoltà • Ha acquisito un debole senso ritmico, esegue i brani proposti con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo • Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio.
5 - 4	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione e li utilizza con difficoltà • Nella pratica strumentale manifesta rilevanti difficoltà • Ha acquisito uno scarso senso ritmico, esegue i brani proposti in modo stentato, ha mostrato limitate capacità di ascolto • Necessita di guida costante e dello stimolo dell'insegnante nell'affrontare lo studio

4.1.5 Criteri per la valutazione dell’Insegnamento di Religione Cattolica - scuola Secondaria di Primo Grado

Rubrica di Valutazione degli apprendimenti di Religione Cattolica - Scuola secondaria di primo grado		
COMPETENZE SPECIFICHE	LIVELLI DI PROFITTO	DESCRITTORI
1. Dio e l'uomo 2. La Bibbia e le altre fonti 3. Il linguaggio religioso 4. I valori etici e religiosi	OTTIMO	-Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. -Padronanza dei contenuti e delle competenze. -Capacità di utilizzare le competenze in diverse situazioni.
	DISTINTO	-Complessivo raggiungimento degli obiettivi previsti. -Sicura padronanza dei contenuti.
	BUONO	-Raggiungimento degli obiettivi essenziali con una padronanza adeguata dei contenuti.
	SUFFICIENTE	-Raggiungimento degli obiettivi essenziali in situazioni semplici.
	NON SUFFICIENTE	-Non raggiungimento degli obiettivi essenziali previsti.

4.1.6 Criteri per la valutazione dell’Attività alternativa alla Religione Cattolica - scuola Secondaria di Primo Grado

Rubrica di valutazione attività alternativa all’Attività di Religione Cattolica - Classe 1^ - Scuola secondaria di primo grado			
TEMATICA	OBIETTIVI	DESCRITTORI	Livelli di profitto
I sapori della legalità, della libertà e del rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere un testo nella sua globalità e nelle sue parti. ✓ Esporre le informazioni in modo semplice, ma ordinato e coerente. 	Comprende un testo nella sua globalità e nelle sue parti ed espone le informazioni in modo:	
		Sicuro, corretto, appropriato	OTTIMO
		Corretto, generalmente autonomo	DISTINTO
		Adeguito e corretto, se guidato	BUONO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Non corretto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sapere riconoscere le violazioni dei diritti della persona e le situazioni di disagio in cui possono verificarsi. ✓ Acquisire comportamenti corretti tali da non calpestare i diritti dell’altro per favorire un corretto clima di solidarietà. 	Riconosce le situazioni in cui sono violati diritti della persona ed ha acquisito comportamenti corretti che favoriscono una clima di solidarietà in modo:	
		Consapevole e responsabile	OTTIMO
		Consapevole, generalmente responsabile	DISTINTO
		Adeguito e corretto se guidato	BUONO
		Essenziale e non sempre corretto	SUFFICIENTE
		Non sempre responsabile	NON SUFFICIENTE

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la cultura dei diritti verso sé stessi e verso gli altri, valorizzando le differenze individuali. 	Riesce a promuovere la cultura dei diritti e la valorizzazione delle differenze individuali in modo:	
Pertinente, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia		OTTIMO	
Adeguito, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia		DISTINTO	
Sostanzialmente adeguato, se guidato		BUONO	
Essenziale, e guidato		SUFFICIENTE	
Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE		

Rubrica di valutazione attività alternativa all'Attività di Religione Cattolica - Classe 2[^] - Scuola secondaria di primo grado

TEMATICA	OBIETTIVI	DESCRITTORI	Livelli di profitto
Il sé e l'altro: il difficile cammino verso il riconoscimento della dignità umana	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere un testo nella sua globalità e nelle sue parti. ✓ Esporre le informazioni in modo semplice, ma ordinato e coerente. 	Comprende un testo nella sua globalità e nelle sue parti ed espone le informazioni in modo:	
		Sicuro, corretto, appropriato	OTTIMO
		Corretto, generalmente autonomo	DISTINTO
		Adeguito e corretto, se guidato	BUONO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Non corretto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sapere riconoscere le violazioni dei diritti della persona e le situazioni di disagio in cui possono verificarsi. ✓ Acquisire comportamenti corretti tali da non calpestare i diritti dell'altro per favorire un corretto clima di solidarietà. 	Riconosce le situazioni in cui sono violati diritti della persona ed ha acquisito comportamenti corretti che favoriscono una clima di solidarietà in modo:	
		Consapevole e responsabile	OTTIMO
		Consapevole, generalmente responsabile	DISTINTO
		Adeguito e corretto se guidato	BUONO
		Essenziale e non sempre corretto	SUFFICIENTE
		Non sempre responsabile	NON SUFFICIENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la cultura dei diritti verso sé stessi e verso gli altri, valorizzando le differenze individuali. 	Riesce a promuovere la cultura dei diritti e la valorizzazione delle differenze individuali in modo:	
		Pertinente, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia	OTTIMO
		Adeguito, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia	DISTINTO
		Sostanzialmente adeguato, se guidato	BUONO
		Essenziale, e guidato	SUFFICIENTE
		Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE

Rubrica di valutazione attività alternativa all'Attività di Religione Cattolica - Classe 3[^] - Scuola secondaria di primo grado

TEMATICA	OBIETTIVI	DESCRITTORI	Livelli di profitto
Cittadini del mondo globale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere un testo nella sua globalità e nelle sue parti ✓ Esporre le informazioni in modo semplice, ma ordinato e coerente 	Comprende un testo nella sua globalità e nelle sue parti ed espone le informazioni in modo:	
		Sicuro, corretto, appropriato	OTTIMO
		Corretto, generalmente autonomo	DISTINTO
		Adeguito e corretto, se guidato	BUONO
		Essenziale, se guidato	SUFFICIENTE
		Non corretto anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sapere riconoscere le violazioni dei diritti della persona e le situazioni di disagio in cui possono verificarsi. ✓ Acquisire comportamenti corretti tali da non calpestare i diritti dell'altro per favorire un corretto clima di solidarietà. 	Riconosce le situazioni in cui sono violati diritti della persona ed ha acquisito comportamenti corretti che favoriscono una clima di solidarietà in modo:	
		Consapevole e responsabile	OTTIMO
		Consapevole, generalmente responsabile	DISTINTO
		Adeguito e corretto se guidato	BUONO
		Essenziale e non sempre corretto	SUFFICIENTE
		Non sempre responsabile	NON SUFFICIENTE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la cultura dei diritti verso sé stessi e verso gli altri, valorizzando le differenze individuali. 	Riesce a promuovere la cultura dei diritti e la valorizzazione delle differenze individuali in modo:	
		Pertinente, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia	OTTIMO
		Adeguito, dimostrando di sviluppare riflessioni in autonomia	DISTINTO
Sostanzialmente adeguato, se guidato		BUONO	
Essenziale, e guidato		SUFFICIENTE	
	Non ancora adeguato.	NON SUFFICIENTE	

4.1.7 La valutazione del comportamento - scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola, nel riconoscere come finalità l'istruzione e l'educazione degli alunni, si impegna in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sul comportamento ha quindi la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. E' articolato in maniera sintetica tramite i giudizi **ottimo, distinto, buono, sufficiente, appena sufficiente** nel primo quadrimestre.

A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Secondo il Decreto legislativo 13 aprile 2017, come modificato dalla L. 150/2024, e sulla base della O.M. 3/2025, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi

Gli indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono riferiti alle seguenti **competenze di cittadinanza** che la scuola intende valutare (DM 139 del 22 agosto 2007):

1. Collaborare e partecipare

- Relazioni interpersonali

2. Agire in modo autonomo e responsabile

- Rispetto dei doveri scolastici, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
- Note, provvedimenti e sanzioni disciplinari

4.1.8 Rubrica per la valutazione del comportamento - scuola Secondaria di Primo Grado

Valutazione del comportamento - scuola Secondaria di Primo Grado	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
10	L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, instaurando rapporti sempre costruttivi e rispettosi delle scelte, delle idee altrui e della diversità. Agisce con consapevolezza, si attiene scrupolosamente alle regole di classe, del Regolamento interno d'Istituto, delle norme di sicurezza. Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità. E' sempre munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Partecipa a tutte le attività di gruppo apportando significativi contributi personali, dimostrando motivazione, perseveranza e una attenzione viva e costante. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note e/o provvedimenti disciplinari.
9	L'alunno mostra rispetto delle regole ed un'autonomia nella gestione dei rapporti interpersonali che risultano positivi e collaborativi con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche. Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature, sussidi scolastici e strutture della scuola. Partecipa proficuamente a tutte le attività proposte impegnandosi diligentemente nella loro realizzazione. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note e/o provvedimenti disciplinari.

8	L'alunno si comporta in modo sostanzialmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola ed è generalmente rispettoso delle regole di classe, del Regolamento interno d'Istituto, delle norme di sicurezza. Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, in modo adeguato ma talvolta non è puntuale nell'adempiere alle richieste. E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola. Si dimostra generalmente interessato al dialogo educativo, ma risulta poco propositivo e deve essere sollecitato per intervenire. Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari. Ha a suo carico richiami verbali. Ha rivisto il proprio comporta-mento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul registro di classe o personale.
7	L'alunno evidenzia in più occasioni un comportamento improntato al mancato rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. I rapporti interpersonali risultano problematici e poco corretti verso i docenti, i compagni e il personale della scuola. Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste. E' ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera non sempre responsabile materiali e strutture della scuola. Nonostante le sollecitazioni, dimostra scarsa partecipa-zione ed interesse molto limitato per le attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Ha fatto registrare assenze e/o ritardi ingiustificati, spesso strategici. Ha a suo carico numerose note, orali e scritte, compresa un'eventuale sospensione dalle lezioni, anche in riferimento ad atti di discriminazione di tipo razziale o sociale.
6	L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo comportamento. Abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone. Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste. Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato, al punto da arrecare danni. Anche se sollecitato, partecipa soltanto occasionalmente ad alcune attività didattiche, dimostrando attenzione labile ed impegno scarso. Ha a suo carico note e sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni.
5	L'alunno/a manifesta gravi e reiterate violazioni delle regole della convivenza civile e del Regolamento d'Istituto. Non partecipa in modo significativo alla vita scolastica, dimostrando un atteggiamento oppositivo o disinteressato. La frequenza è discontinua, con numerosi ritardi e assenze ingiustificate. Assume comportamenti lesivi nei confronti degli altri, anche in termini di discriminazione o violenza, e dannosi nei confronti dei beni e del patrimonio scolastico. Non mostra volontà di miglioramento né coerenza con i principi dell'Educazione Civica.

4.1.9 Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

L'allievo/a ha un comportamento

- a) Corretto, responsabile e controllato
 - b) Corretto
 - c) Vivace ma responsabile
 - d) Eccessivamente vivace
 - e) Poco responsabile
- a) Frequenta con assiduità
 - b) Frequenta con regolarità
 - c) Frequenta con qualche discontinuità
 - d) Frequenta in modo discontinuo
 - e) Frequenta saltuariamente

Riguardo alla socializzazione

- a) È integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe
 - b) È integrato positivamente nella classe
 - c) è integrato nella classe
 - d) Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a
 - e) Ha difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe
- a) Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
 - b) Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente
 - c) Manifesta un impegno adeguato e partecipa
 - d) Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione
 - e) E' scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato, non partecipa

Il metodo di studio risulta

- a) Organico, riflessivo e critico
- b) Organico e riflessivo
- c) Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- d) Poco organico
- e) Disorganico

Partito da una preparazione iniziale globalmente

- a) Solida
- b) Consistente
- c) Adeguata
- d) Incerta
- e) Lacunosa

Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza

- a) Degli eccellenti progressi
- b) Dei notevoli progressi
- c) Regolari progressi
- d) Alcuni progressi
- e) Pochi progressi

Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente

- a) Ottimo
- b) Più che buono
- c) Buono
- d) Sufficiente
- e) Quasi sufficiente

5. CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono adottate per scrutinio dal Consiglio di Classe, secondo quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs n 62/2017, partendo dal presupposto che la **valutazione:**

- ha per oggetto il processo formativo delle alunne e degli alunni;
- concorre al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Fermo restando l'obbligo di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, l'alunno/a non sarà ammesso/a alla classe successiva o a sostenere l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con motivata deliberazione e a maggioranza, nei seguenti casi:

- a. carenze diffuse, anche se non gravi (cioè con voto cinque), in cinque o più discipline;
- b. gravi carenze (con voto quattro) in tre o più discipline;
- c. irrogazione, in base allo Statuto delle studentesse e degli studenti, della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR n. 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis);
- d. la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'Insegnante di Religione Cattolica (I.R.C.) o dal docente per le Attività Alternative (A.A.) all'insegnamento della religione cattolica per le alunne e gli alunni che se ne sono avvalsi, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L. 150/2024 ART 1)

Il Consiglio di Classe, appurata la validità dell'anno scolastico (*obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate **deroghe** deliberate dal Collegio docenti*), la partecipazione per le classi terze, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, in sede di scrutinio finale, valuterà l'alunno/a sulla base dei seguenti elementi:

1. risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre;
2. percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
3. grado di maturazione dimostrato;
4. interesse e impegno dimostrati;
5. risposte alle offerte formative proposte dall'Istituzione scolastica.

Il Consiglio di Classe attribuirà, alle sole alunne e ai soli alunni ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, un voto di ammissione (voto di idoneità) espresso in decimi. Per assegnare il voto di ammissione il consiglio di classe considera il percorso scolastico compiuto nel triennio, utilizzando la media ponderata dei voti (**escluse le valutazioni del comportamento e di I.R.C./A.A.**) riportati dagli alunni negli scrutini finali dei tre anni, secondo la seguente formula:

$$M = \frac{(M_{\text{primo anno}} \times 2) + (M_{\text{secondo anno}} \times 2) + (M_{\text{terzo anno}} \times 6)}{10}$$

Si precisa inoltre che:

- Acquisisce il diritto di ottenere un bonus pari a due decimi l'alunno/a che ottiene la valutazione 10 relativamente al comportamento.
- Per coloro che non avessero già ottenuto il bonus di cui al punto precedente, il Consiglio di classe ha la facoltà di attribuire un bonus di un decimo per particolari motivazioni che saranno iscritte a verbale.
- Non è prevista l'attribuzione di un credito per attività extrascolastiche.

Il voto di idoneità ottenuto viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

6. ESAMI DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dall'anno scolastico 2017/18, si svolge secondo le nuove disposizioni dettate dal decreto legislativo n. 62/2017, dal DM n. 741/2017 e dalla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, riguardante le *"Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"*.

Ogni anno nell'Istituto viene costituita una Commissione d'esame che è presieduta dal Dirigente scolastico e composta da tutti gli insegnanti delle classi terze, compresi i docenti di sostegno e di strumento musicale (DPR n. 89/2009). Non ne fanno parte invece i docenti impiegati in attività di potenziamento dell'offerta formativa.

La Commissione d'esame, che si articola in Sottocommissioni (una per ciascuna classe terza) composte dai docenti del Consiglio di classe e coordinate da un docente coordinatore individuato al loro interno, predispose le prove d'esame, tre scritti e un colloquio orale, e i criteri per la correzione e valutazione in decimi (D.lgs. 62/2017, art. 8, commi 3).

6.1 Prove scritte

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.lgs 62/2017, art. 8, comma 1).

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le

Indicazioni nazionali per il Curricolo, sono:

1. prova scritta di italiano per accertare la padronanza della stessa lingua della **durata 4 ore + 15 minuti per alunni con DSA (legge 170/10)**
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche della **durata 3 ore + 15 minuti per alunni con DSA (legge 170/10)**
3. prova scritta, relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate della **durata complessiva 3 ore e trenta minuti + 15 minuti per alunni con DSA (legge 170/10), al netto della pausa intermedia.**

Più precisamente si concedono 2 ore per la sezione di inglese a cui segue una pausa di 15 minuti per la ricreazione. Quindi si riprende la prova per lo svolgimento della traccia di spagnolo/francese, in un tempo di 1 ora e 30 minuti, cui si aggiungono ulteriori 15 minuti per alunni con DSA (legge 170/10).

Per le prove scritte di italiano e lingue straniere è consentito l'uso del dizionario; per quella relativa alle competenze logico matematiche l'uso di calcolatrici integrali, riga, squadra, compasso e goniometro.

Le tre prove, proposte dai membri della Commissione esaminatrice, sono strutturate in modo tale da risultare graduate e sono valutate in base a criteri concordati in sede di dipartimento e riportati nelle relative griglie di correzione.

6.2 Prova scritta di italiano

La prova scritta relativa alle competenze di italiano, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali (**DM 741/2017 art. 7**), “accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero delle alunne e degli alunni” (comma 1).

La Commissione d’esame predispose almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il Profilo del-lo studente i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali 2012, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l’argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- Testo argomentativo, che consenta l’esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all’interno della stessa traccia (art. 7, comma 3).

Per decisione del Dipartimento di Lettere, la prova è strutturata in modo tale da risultare graduata ed è valutata in base ai seguenti criteri concordati: Per decisione del Dipartimento di Lettere, la prova è strutturata in modo tale da risultare graduata ed è valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- 1) Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia)
- 2) Competenze linguistiche (padronanza della lingua, capacità espressive e logico linguistiche)
- 3) Comprensione complessiva del testo e delle singole parti
 - Parafrasi
 - Capacità di sintesi
- 4) Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività.

La prova, quindi, svolta in ogni sua parte con correttezza e rigore formale, farà acquisire all’alunno un punteggio totale che scaturirà dalla scelta dei diversi descrittori per ogni indicatore. Il punteggio totale verrà, quindi, tradotto in decimi come si evince delle griglie di seguito riportate.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO - TIPOLOGIA A**

ALUNNO/A		CLASSE	
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO
ADERENZA ALLA TRACCIA	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia		10/9
	L'elaborato è attinente alla traccia		8
	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla traccia		7
	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia		6
	L'elaborato è scarsamente attinente alla traccia		5
	L'elaborato non è attinente alla traccia		4
RICCHEZZA/COMPLETEZZA DEL CONTENUTO ED ELABORAZIONE PERSONALE	Il contenuto è ricco ed espresso in modo brillante e personale		10
	Il contenuto è ricco e personale		9
	Il contenuto è completo con apprezzabili spunti personali		8
	Il contenuto è adeguato con alcune considerazioni personali		7
	Il contenuto è semplice e poco personale		6
	Il contenuto è superficiale e povero/privo di spunti personali		5
	Il contenuto è limitato e privo di considerazioni personali		4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'organizzazione del testo è equilibrata, chiara, ben articolata e ordinata		10
	L'organizzazione del testo è chiara e ordinata		9
	L'organizzazione del testo è ben articolata		8
	L'organizzazione del testo è sostanzialmente chiara		7
	L'organizzazione del testo è accettabile		6
	L'organizzazione del testo è parziale		5
	Il testo è privo di organizzazione		4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Totale correttezza ortografica, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto; uso maturo della punteggiatura		10
	Correttezza ortografica e morfosintattica; uso consapevole della punteggiatura		9
	Presenza di lievi imprecisioni a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura adeguata.		8

	Presenza di alcuni errori non gravi a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura funzionale ma con imprecisioni.	7
	Presenza di diversi errori anche gravi a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura incerta.	6
	Presenza di gravi e diffusi errori a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura carente o mal utilizzata.	5
	Presenza di gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici. Punteggiatura inadeguata o assente.	4
LESSICO	Il lessico è ricco, preciso, pregnante	10
	Il lessico è ampio e vario	9
	Il lessico è appropriato	8
	Il lessico è adeguato	7
	Il lessico è semplice	6
	Il lessico è povero e impreciso	5
	Il lessico è ristretto e improprio	4
Punteggio totale		
Il voto finale scaturisce dal punteggio totale diviso 5 e arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5		
VOTO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO - TIPOLOGIA A (DSA)			
ALUNNO/A		CLASSE	
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO
RISPONDENZA ALLA TRACCIA	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia		10/9
	L'elaborato è attinente alla traccia		8
	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla traccia		7
	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia		6
	L'elaborato è scarsamente attinente alla traccia		5
	L'elaborato non è attinente alla traccia		4
RICCHEZZA/ COMPLETEZZA DEL CONTENUTO ED ELABORAZIONE PERSONALE	Il contenuto è ricco ed espresso in modo brillante e personale		10
	Il contenuto è ricco e personale		9
	Il contenuto è completo con apprezzabili spunti personali		8
	Il contenuto è adeguato con alcune considerazioni personali		7
	Il contenuto è semplice e poco personale		6
	Il contenuto è superficiale e povero/privo di spunti personali		5
Il contenuto è limitato e privo di considerazioni personali		4	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'organizzazione del testo è equilibrata, chiara, ben articolata e ordinata		10
	L'organizzazione del testo è chiara e ordinata		9
	L'organizzazione del testo è ben articolata		8
	L'organizzazione del testo è sostanzialmente chiara		7
	L'organizzazione del testo è accettabile		6
	L'organizzazione del testo è parziale		5
	Il testo è privo di organizzazione		4
LESSICO	Il lessico è ricco, preciso, pregnante		10
	Il lessico è ampio e vario		9
	Il lessico è appropriato		8

	Il lessico è adeguato	7
	Il lessico è semplice	6
	Il lessico è povero e impreciso	5
	Il lessico è ristretto e improprio	4
Punteggio totale		
Il voto finale scaturisce dal punteggio totale diviso 4 e arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5		
VOTO		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TESTO ARGOMENTATIVO - TIPOLOGIA B**

ALUNNO/A	CLASSE	
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
ADERENZA ALLA TRACCIA	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia	10/9
	L'elaborato è attinente alla traccia	8
	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla traccia	7
	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia	6
	L'elaborato è scarsamente attinente alla traccia	5
	L'elaborato non è attinente alla traccia	4
ADEGUATEZZA E CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO – si evidenzia un'idea centrale – le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorate da prove adeguate – la tesi contraria, se c'è, è argomentata e confutata con chiarezza e coerenza – il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette precise – le fonti sono riconoscibili (nel caso di scrittura documentata) – non contiene parti fuori tema	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo sono utilizzati in modo pertinente ed efficace; i contenuti sono completi e precisi.	10/9
	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo sono utilizzati in modo adeguato, i contenuti sono esaurienti.	8
	Sono presenti gli elementi fondamentali che caratterizzano un testo argomentativo, i contenuti sviluppano in modo semplice ma coerente le richieste.	7
	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo sono generalmente rispettati; i contenuti sono essenziali.	6
	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo non sono sempre rispettati; i contenuti sono limitati.	5
	Non sono presenti gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo, i contenuti non sono adeguati rispetto le richieste.	4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO Il testo è ben organizzato, ovvero: – ha un'articolazione chiara ed è riconoscibile un ordine nell'argomentazione - non ci sono squilibri tra le parti (non ci sono	L'organizzazione del testo è equilibrata, chiara, ben articolata e ordinata.	10
	L'organizzazione del testo è chiara e ordinata.	9
	L'organizzazione del testo è ben articolata.	8
	L'organizzazione del testo è sostanzialmente chiara	7
	L'organizzazione del testo è accettabile	6

sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative) – c'è continuità tra le idee e l'uso dei connettivi è coerente – non sono presenti ripetizioni di concetti	L'organizzazione del testo è parziale	5
	Il testo è privo di organizzazione	4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Totale correttezza ortografica, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto; uso maturo della punteggiatura	10
	Correttezza ortografica e morfosintattica; uso consapevole della punteggiatura	9
	Presenza di lievi imprecisioni a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura adeguata.	8
	Presenza di alcuni errori non gravi a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura funzionale ma con imprecisioni	7
	Presenza di diversi errori anche gravi a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura incerta.	6
	Presenza di gravi e diffusi errori a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura carente o mal utilizzata.	5
	Presenza di gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici. Punteggiatura inadeguata o assente.	4
LESSICO	Il lessico è ricco, preciso, pregnante	10
	Il lessico è ampio e vario	9
	Il lessico è appropriato	8
	Il lessico è sostanzialmente adeguato	7
	Il lessico è semplice	6
	Il lessico è povero e impreciso	5
	Il lessico è ristretto e improprio	4
Punteggio totale		
Il voto finale scaturisce dal punteggio totale diviso 5 e arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5		
VOTO		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TESTO ARGOMENTATIVO - TIPOLOGIA B (DSA)**

ALUNNO/A	CLASSE	
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
ADERENZA ALLA TRACCIA	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia	10/9
	L'elaborato è attinente alla traccia	8
	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla traccia	7
	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia	6
	L'elaborato è scarsamente attinente alla traccia	5
	L'elaborato non è attinente alla traccia	4
ADEGUATEZZA E CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO – si evidenzia un'idea centrale – le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorate da prove adeguate – la tesi contraria, se c'è, è argomentata e confutata con chiarezza e coerenza – il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette precise – le fonti sono riconoscibili (nel caso di scrittura documentata) – non contiene parti fuori tema	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo sono utilizzati in modo pertinente ed efficace; i contenuti sono completi e precisi.	10/9
	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo sono utilizzati in modo adeguato, i contenuti sono esaurienti.	8
	Sono presenti gli elementi fondamentali che caratterizzano un testo argomentativo, i contenuti sviluppano in modo semplice ma coerente le richieste.	7
	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo sono generalmente rispettati; i contenuti sono essenziali.	6
	Gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo non sono sempre rispettati; i contenuti sono limitati.	5
	Non sono presenti gli elementi che caratterizzano un testo argomentativo, i contenuti non sono adeguati rispetto le richieste.	4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO Il testo è ben organizzato, ovvero: – ha un'articolazione chiara ed è riconoscibile un ordine	L'organizzazione del testo è equilibrata, chiara, ben articolata e ordinata.	10
	L'organizzazione del testo è chiara e ordinata.	9

nell'argomentazione - non ci sono squilibri tra le parti (non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative) – c'è continuità tra le idee e l'uso dei connettivi è coerente – non sono presenti ripetizioni di concetti	L'organizzazione del testo è ben articolata.	8
	L'organizzazione del testo è sostanzialmente chiara	7
	L'organizzazione del testo è accettabile	6
	L'organizzazione del testo è parziale	5
	Il testo è privo di organizzazione	4
LESSICO	Il lessico è ricco, preciso, pregnante	10
	Il lessico è ampio e vario	9
	Il lessico è appropriato	8
	Il lessico è sostanzialmente adeguato	7
	Il lessico è semplice	6
	Il lessico è povero e impreciso	5
	Il lessico è ristretto e improprio	4
Punteggio totale		
Il voto finale scaturisce dal punteggio totale diviso 4 e arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5		
VOTO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO			
SINTESI - TIPOLOGIA C			
ALUNNO/A		CLASSE	
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO
ADEGUATEZZA E CARATTERISTICHE DEL RIASSUNTO – è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti – il testo di partenza è stato coerentemente compreso – il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia avuto accesso al testo di partenza – sono state selezionate le idee principali – non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo di partenza – ha la lunghezza richiesta o adeguata	Gli elementi che caratterizzano un riassunto sono utilizzati in modo pertinente ed efficace; la comprensione del testo è completa e coerente.		10
	Gli elementi che caratterizzano un riassunto sono utilizzati in modo adeguato; la comprensione del testo è completa.		8
	Sono rispettati gli elementi che caratterizzano un riassunto, la comprensione del testo è corretta.		7
	Sono presenti gli elementi fondamentali che caratterizzano un riassunto, la comprensione generale è corretta.		6
	Gli elementi che caratterizzano un riassunto non sono sempre rispettati; la comprensione è parziale.		5
	Non sono presenti gli elementi che caratterizzano un riassunto, il testo non risulta compreso correttamente.		4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO Il testo è ben organizzato, ovvero: – la rielaborazione dei contenuti di partenza ha un'articolazione chiara e ordinata (non copia-incolla idee chiave) – non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza (le idee o avvenimenti contenuti hanno, in proporzione, lo stesso spazio che occupano nell'originale) – c'è continuità tra le frasi (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente)	L'organizzazione del testo è equilibrata, chiara, ben articolata e ordinata		10
	L'organizzazione del testo è chiara e ordinata		9
	L'organizzazione del testo è ben articolata		8
	L'organizzazione del testo è sostanzialmente chiara		7
	L'organizzazione del testo è accettabile		6
	L'organizzazione del testo è parziale		5
Il testo è privo di organizzazione		4	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Totale correttezza ortografica, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto; uso maturo della punteggiatura		10
	Correttezza ortografica e morfosintattica; uso consapevole della punteggiatura		9
	Presenza di lievi imprecisioni a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura adeguata.		8

	Presenza di alcuni errori non gravi a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura funzionale ma con imprecisioni.	7
	Presenza di diversi errori anche gravi a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura incerta.	6
	Presenza di gravi e diffusi errori a livello ortografico e/o morfosintattico. Punteggiatura carente o mal utilizzata.	5
	Presenza di gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici. Punteggiatura inadeguata o assente.	4
LESSICO precisione e pertinenza rispetto al testo di partenza	Il lessico è pienamente pertinente al testo di partenza e presenta il giusto grado di rielaborazione	10
	Il lessico è pertinente al testo di partenza ed opportunamente rielaborato	9
	Il lessico è adeguato e pertinente al testo di partenza	8
	Il lessico è sostanzialmente adeguato	7
	Il lessico è semplice e non sempre pertinente al testo di partenza	6
	Il lessico è povero e spesso non pertinente al testo di partenza	5
	Il lessico è ristretto, improprio e distante dal testo di partenza	4
Punteggio totale		
Il voto finale scaturisce dal punteggio totale diviso 4 e arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5		
VOTO SINTESI (Vs)		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE (questionario)	
PER OGNI RISPOSTA CHIUSA	1 punto
PER OGNI RISPOSTA APERTA	2 punti
TOT. PUNTEGGIO	
VOTO COMPrensIONE (Vc)	

Il voto della griglia di valutazione della sintesi (Vs) ha un peso sul voto finale pari a 2/3 rispetto al voto della griglia di valutazione della comprensione (Vc) che ha un peso per il restante 1/3. Il voto finale scaturisce dal seguente calcolo arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

$$\text{Voto finale} = \frac{(\text{Vs} \times 2) + \text{Vc}}{3}$$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO			
SINTESI - TIPOLOGIA C (DSA)			
ALUNNO/A			CLASSE
INDICATORI	DESCRITTORI		VOTO
ADEGUATEZZA E CARATTERISTICHE DEL RIASSUNTO - è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti - il testo di partenza è stato coerentemente compreso -il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia avuto accesso al testo di partenza -sono state selezionate le idee principali -non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo di partenza -ha la lunghezza richiesta o adeguata	Gli elementi che caratterizzano un riassunto sono utilizzati in modo pertinente ed efficace; la comprensione del testo è completa e coerente.		10
	Gli elementi che caratterizzano un riassunto sono utilizzati in modo adeguato; la comprensione del testo è completa.		8
	Sono rispettati gli elementi che caratterizzano un riassunto, la comprensione del testo è corretta.		7
	Sono presenti gli elementi fondamentali che caratterizzano un riassunto, la comprensione generale è corretta.		6
	Gli elementi che caratterizzano un riassunto non sono sempre rispettati; la comprensione è parziale.		5
	Non sono presenti gli elementi che caratterizzano un riassunto, il testo non risulta compreso correttamente.		4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO Il testo è ben organizzato, ovvero: -la rielaborazione dei contenuti di partenza ha un'articolazione chiara e ordinata (non copia – incolla idee chiave) -non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza (le idee o avvenimenti contenuti hanno, in proporzione, lo stesso spazio che occupano nell'originale) - c'è continuità tra le frasi (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente)	L'organizzazione del testo è equilibrata, chiara, ben articolata e ordinata		10
	L'organizzazione del testo è chiara e ordinata		9
	L'organizzazione del testo è ben articolata		8
	L'organizzazione del testo è sostanzialmente chiara		7
	L'organizzazione del testo è accettabile		6
	L'organizzazione del testo è parziale		5
Il testo è privo di organizzazione		4	
LESSICO	Il lessico è pienamente pertinente al testo di partenza e presenta il giusto grado di rielaborazione		10

precisione e pertinenza rispetto al testo di partenza	Il lessico è pertinente al testo di partenza ed opportunamente rielaborato	9
	Il lessico è adeguato e pertinente al testo di partenza	8
	Il lessico è sostanzialmente adeguato	7
	Il lessico è semplice e non sempre pertinente al testo di partenza	6
	Il lessico è povero e spesso non pertinente al testo di partenza	5
	Il lessico è ristretto, improprio e distante dal testo di partenza	4
Punteggio totale		
Il voto finale scaturisce dal punteggio totale diviso 3 e arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5		
VOTO SINTESI (Vs)		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPRESIONE (questionario)	
PER OGNI RISPOSTA CHIUSA	1 punto
PER OGNI RISPOSTA APERTA	2 punti
TOT. PUNTEGGIO	
VOTO COMPRESIONE (Vc)	

Il voto della griglia di valutazione della sintesi (Vs) ha un peso sul voto finale pari a 2/3 rispetto al voto della griglia di valutazione della comprensione (Vc) che ha un peso per il restante 1/3. Il voto finale scaturisce dal seguente calcolo arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

$$\text{Voto finale} = \frac{(\text{Vs} \times 2) + \text{Vc}}{3}$$

6.3 Prova scritta di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali (**DM 741/2017 art. 8**), “accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; Spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni”

(comma 1).

La Commissione d’esame predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle suddette tracce si può fare riferimento anche a metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Per decisione del Dipartimento di Matematica, la prova è strutturata con difficoltà graduata; inoltre, qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni sono indipendenti l’una dall’altra. La valutazione è effettuata in base ai seguenti criteri concordati:

- a. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
- b. Applicazione di relazioni, proprietà, regole, procedimenti
- c. Comprensione e risoluzione dei problemi
- d. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico

Ogni traccia della prova di Matematica sarà articolata in quattro quesiti; gli esercizi saranno graduati per dare modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità. Le tre quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Equazioni a termini interi e a termini frazionari con relativa verifica

2° QUESITO

Geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione; solidi composti; solidi equivalenti

3° QUESITO

Statistica (calcolo di frequenza assoluta e relativa; moda, media, mediana; elaborazione di istogrammi, aerogrammi), probabilità

4° QUESITO

Figure piane e rappresentazioni di funzioni nel piano cartesiano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA		
CRITERI	DESCRITTORI	PUNTI
a. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Limitata/frammentaria	1
	Essenziale	2
	Abbastanza completa	3
	Completa	4
b. Applicazione di relazioni, proprietà, regole, procedimenti	Prevalentemente scorretta	1
	Essenziale	2
	Abbastanza corretta	3
	Corretta e precisa	4
c. Comprensione e risoluzione dei problemi	Limitata/parziale	1
	Sostanzialmente corretta	2
	Corretta, ma con qualche errore formale	3
	Completa e rigorosa	4
d. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico	Prevalentemente scorretto	1
	Essenziale	2
	Abbastanza corretto	3
	Corretto e preciso	4
		Totale...../16

La prova, quindi, svolta in ogni sua parte con correttezza e rigore formale, farà acquisire all'alunno un punteggio di 16/16 a cui naturalmente corrisponderà la valutazione in decimi di 10/10.

Per le altre valutazioni in decimi la corrispondenza è la seguente:

Punti	Valutazione relativa
2-6	4
6,5-8,5	5
9-10	6
10,5-11	7
12-13	8
14-15	9
15,5-16	10

6.4 Prova scritta di lingue straniere (inglese a2 / spagnolo a1/ francese a1)

La prova scritta relativa alle lingue straniere, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali (**DM 741/2017 art. 9**), *“accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l’Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria”* (comma 1).

La prova, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, ha una **durata complessiva di 3 ore e trenta minuti + 15 minuti per ciascuna prova per alunni con DSA (misure dispensative legge 170/10), al netto della pausa intermedia.**

Più precisamente si concedono 2 ore per la sezione di inglese a cui seguono 15 minuti per gli alunni con DSA e una pausa di 15 minuti per la ricreazione. Quindi si riprende la prova per lo svolgimento della traccia di spagnolo, in un tempo di 1 ora e trenta minuti, cui si aggiungono ulteriori 15 minuti per alunni con DSA.

E’ consentito per entrambe le lingue l’uso del dizionario bilingue.

La commissione predisporrà almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle indicazioni nazionali per il curricolo. Tali tracce potranno essere di varia tipologia e potranno essere eventualmente una combinazione delle varie tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e/o aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia;
- d) lettera o mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare e di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Valutazione delle prove.

Valutazione questionario.

Domande a risposta chiusa (V/F, risposta multipla, completamenti, abbinamenti): **4 punti in totale.**Domande a risposta aperta da **0 a 6 punti** seguendo la seguente tabella:

Criteria	Descrittori	Punti
Comprensione e pertinenza delle risposte	Comprensione completa, esauriente, pienamente attinente	1,5
	Comprensione abbastanza completa, pertinente, non del tutto esauriente	1
	Comprensione parziale, accettabile	0,5
	Comprensione scarsa, non pertinente	0,25
	Assente	0
Uso delle strutture grammaticali/ sintattiche, funzioni linguistiche	Strutture corrette o con qualche lieve imprecisione. Uso sicuro e articolato delle funzioni	1,5
	Uso delle strutture e delle funzioni abbastanza corretto	1
	Ripetuti errori di diversa natura anche di base	0,5
	Numerosi errori gravi che compromettono l'efficacia del messaggio	0,25
	Assente	0
Lessico e ortografia	Completo, vario, personale, appropriato. Correttezza ortografica	1,5
	Abbastanza completo, appropriato. Ortografia abbastanza corretta	1
	Corretto ma elementare. Alcuni errori ortografici	0,5
	Poco corretto e appropriato. Diffusi errori ortografici	0,25
	Assente	0
Contenuto e rielaborazione	Completo, personale, efficace	1,5
	Abbastanza completo, scorrevole, rielaborazione adeguata ma fedele al testo	1
	Parzialmente sviluppato e rielaborato, evidente fedeltà al testo	0,5
	Elementare, poco rielaborato, inadeguato	0,25
	Assente	0

Griglia di valutazione email.

		Punti
Contenuto e aderenza alla traccia	Il messaggio sviluppa tutti i punti della traccia in modo esaustivo e personale	3
	Il messaggio sviluppa quasi tutti i punti della traccia in modo esaustivo/tutti i punti della traccia ma alcuni in modo poco approfondito	2,5
	Il messaggio sviluppa la maggior parte dei punti previsti dalla traccia in modo sufficientemente approfondito	2
	Il messaggio sviluppa in modo frammentario i punti della traccia	1
	Il messaggio non sviluppa alcun punto della traccia	0
Organizzazione del testo e coesione interna	Il testo è strutturato in modo coerente (saluti iniziali, introduzione del tema principale, corpo centrale, commiato) e coeso	2
	Il testo è strutturato in modo quasi sempre coerente e coeso	1,5
	Il testo è strutturato in modo semplice ma comprensibile	1
	Il testo è strutturato in modo confuso e difficilmente comprensibile	0,5
	Il testo è strutturato in modo incomprensibile	0
Padronanza lessicale	Il testo presenta un repertorio lessicale esaustivo e corretto	2
	Il testo presenta un lessico appropriato	1,5
	Il testo presenta un lessico limitato e a volte improprio	1
	Il testo presenta un lessico spesso inadeguato	0,5
	Il testo presenta un lessico totalmente inadeguato	0
Padronanza delle strutture grammaticali, funzioni comunicative e ortografia	Il testo evidenzia un'ottima padronanza delle strutture grammaticali, funzioni comunicative e ortografia/occasionalmente e lievi errori	3
	Il testo evidenzia alcuni errori nell'uso delle strutture grammaticali/funzioni comunicative/ortografia	2,5
	Il testo evidenzia errori che però non compromettono la comprensione	2
	Il testo evidenzia frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione	1
	Il testo evidenzia numerosi e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono la comprensione	0
Totale		

Il voto da attribuire sarà costituito dalla media dei voti ottenuti nelle due prove di L2 e L3.

6.5 Criteri per la conduzione del colloquio

Il colloquio, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali (**DM 741/2017 art. 10**), *“è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel pro-filo finale dello studente previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”* (comma1).

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione che porrà particolare attenzione alla valutazione delle capacità dell’alunno di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti organici e significativi tra le varie discipline di studio, di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali, nonché all’accertamento dei livelli di padronanza delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell’allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Nel progettare il colloquio la Commissione prevede, allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, che esso possa avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l’anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo, per poi estendere il discorso ai vari ambiti disciplinari valutandone la capacità di fare collegamenti non artificiali; gli alunni più in difficoltà verranno aiutati con interventi facilitatori da parte dei docenti.

Gli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale svolgeranno anche una prova pratica di strumento.

In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un’area tematica scelta dal candidato;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l’accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l’approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

Il colloquio è valutato in base ai seguenti criteri concordati:

- a. Conoscenza dei temi trattati
- b. Chiarezza espositiva
- c. Capacità di rielaborazione
- d. Capacità di utilizzare i linguaggi specifici
- e. Capacità di attuare collegamenti interdisciplinari e di esprimere valutazioni personali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

- Nome

CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	- Nome	CLASSE	
Durante il colloquio il/la candidato/a ha evidenziato una			
	<input type="checkbox"/> completa e approfondita (10) <input type="checkbox"/> approfondita (9) <input type="checkbox"/> completa (9) <input type="checkbox"/> buona (8) <input type="checkbox"/> più che sufficiente (7) <input type="checkbox"/> sufficiente (6) <input type="checkbox"/> superficiale (5) <input type="checkbox"/> parziale (5) <input type="checkbox"/> limitata (5) <input type="checkbox"/> molto limitata (4)	conoscenza degli argomenti	
	che ha esposto con un linguaggio	<input type="checkbox"/> appropriato e specifico (10) <input type="checkbox"/> accurato (9) <input type="checkbox"/> corretto (8) <input type="checkbox"/> abbastanza corretto (7) <input type="checkbox"/> semplice (6) <input type="checkbox"/> stentato (5) <input type="checkbox"/> impreciso (5) <input type="checkbox"/> confuso (4)	
	dimostrando	<input type="checkbox"/> autonomia nella loro rielaborazione critica (10) <input type="checkbox"/> di saper fare valutazioni personali ed autonome (9) <input type="checkbox"/> capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale (8) <input type="checkbox"/> discrete capacità di rielaborazione (7) <input type="checkbox"/> accettabili capacità di rielaborazione (6) <input type="checkbox"/> limitate capacità di rielaborazione (5) <input type="checkbox"/> scarse capacità di rielaborazione (4)	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ed è riuscito/a a fare ▪ non è riuscito/a a fare ▪ ed aiutato/a a fare 	<input type="checkbox"/> precisi e significativi (10) <input type="checkbox"/> opportuni (9) <input type="checkbox"/> sicuri (8) <input type="checkbox"/> elementari, ma chiari (7) <input type="checkbox"/> elementari (6) <input type="checkbox"/> incerti (5) <input type="checkbox"/> frammentari (4) <input type="checkbox"/> nessun (4)	collegamento/i

6.6 Voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la Sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza che in questa fase vengano applicati arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il punteggio finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, deve essere espresso in decimi (da 6/10 a 10/10).

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

6.7 Esami di Stato per alunni con disabilità certificata

Per gli alunni con disabilità certificata sono predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali sulla base di quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (D.lgs 62/2017, art. 11, comma 6) *“Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale”*.

Qualora l'esame non venga sostenuto si attua quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs 62/2017 *“Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.”*.

6.8 Esami di Stato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione delle prove fa riferimento a quanto predisposto nel Piano didattico Personalizzato (PdP). È inoltre consentito l'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi impiegati nel corso dell'anno, così come disposto nel PdP, comprese attrezzature tecniche, sussidi didattici e strumenti informatici. Per questi ultimi, se non impiegati per le verifiche in corso d'anno ma ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, la Commissione ne motiva l'impiego. Laddove sia necessario, possono essere consentiti tempi più lunghi di quelli ordinari, previa segnalazione nel PdP (D.lgs 62/2017, art.11, comma 11).

Per i candidati la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la Sottocommissione stabilisce specifici contenuti della prova orale sostitutiva (art. 11, comma 12; DM 741/2017, art. 14, comma 9), per la cui valutazione si seguiranno i criteri e le modalità fissati dal Collegio dei Docenti.

I contenuti delle prove sono relativi ai temi affrontati nel corso dell'anno e registrati nel programma d'esame agli atti, con particolare riferimento ad esperienze riconducibili alla sfera personale e alla vita quotidiana. Nell'espletamento della prova sarà dato più peso alla comunicazione, pure in forma semplice ma comprensibile, dei contenuti, piuttosto che alla forma e alla correttezza morfosintattica.

6.9 Esame di Stato per gli studenti con BES individuati dal consiglio di classe

Per gli alunni con BES non sono previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti. In base alla Direttiva 27/12/2012 del MIUR, l'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica è utile al fine di porre lo studente nelle condizioni di sostenere l'esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che

non vivono situazioni di BES. Se l'uso degli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PDP viene consentito anche nello svolgimento dell'esame di Stato, la stessa cosa non è valida per eventuali misure dispensative adottate in corso d'anno che deve avere come unico obiettivo quello di mettere lo studente nella condizione di superare eventuali ritardi o difficoltà legate all'apprendimento.

Organizzazione e svolgimento esame per studenti con BES.

Lo svolgimento dell'esame di Stato per gli studenti con BES, individuati formalmente dal Consiglio di classe e per i quali è stato predisposto il PDP sottoscritto dalla famiglia, deve essere strutturato in base a quanto stabilito nell'art.21 comma 6 dell'OM n.205/2019 e che così recita *“Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES. A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato. In ogni caso, per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione”*.

Le modalità di svolgimento dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e i criteri di correzione delle diverse prove dovranno essere verificati alla luce di eventuali note ministeriali emanate successivamente alla redazione del presente protocollo di valutazione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo "Marconi - Sacchetti Sassetti"
 Scuola dell'infanzia statale "Casa dei bambini" e scuola primaria Montessori
 Piazza Mazzini, 7 - 07100 RETI
 Codice Ministeriale RRIC822006 - Codice Fiscale 80006770574 - Codice Univoco IPA LIPES14
 Tel. 0746 203 195 fax 0746 301 400 e-mail: rici822006@istruzione.it pec: rici822006@pec.istruzione.it
www.icmarconisacchettisassetti.edu.it



SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti della sezione _____ della scuola dell'infanzia _____ tenuto conto del percorso scolastico triennale

VALUTANO

che l'alunno/a _____ nat _____ a _____
 il _____ ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Campi di esperienza coinvolti	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: I DISCORSI E LE PAROLE	
2	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
3	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per elaborare dati e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
4	Si orienta nello spazio e nel tempo.	Imparare ad imparare. Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI SUONI E COLORI	
4	Osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI SUONI E COLORI	
5	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
6	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO	

7	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI SUONI E COLORI	
8	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutti i CdE	
9	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, operando da solo	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO	
10	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, operando insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutti i CdE, con particolare riferimento a: IL SE' E L'ALTRO; LA CONOSCENZA DEL MONDO	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

LE INSEGNANTI